Anno 1874. Roma - Venerdì, 17 Aprile Num. 92.

ASSOCIAZIONI

Compresi i Rendiconti Ufficiali del Parlamento: Trim. Sem. Anno
ROMA .... L. 11 21 40
Per tutto il Regno .... » 13 25 48
Solo Giornale, senza Rendiconti:
ROMA .... L. 9 17 32
Per tutto il Regno .... » 10 19 36
Estero, aumento spese di posta.
Un numero separato in Roma, centesimi 10, per tutto il Regno centesimi 15.
Un numero arretrato costa il doppio.
Le Associazioni decorrono dal 1° del mese.

GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

INSERZIONI

Annunzi giudiziari, cent. 25. Ogni altro avviso cent. 30 *per linea di colonna o spazio di linea.*

AVVERTENZE.

Le Associazioni e le Inserzioni si ricevono alla Tipografia Eredi Botta:
In Roma, via dei Lucchesi, n. 4;
In Torino, via della Corte d'Appello, numero 22;
Nelle Provincie del Regno ed all'Estero agli Uffici postali.

PARTE UFFICIALE

Il N. 1872 (Serie 2ª) della Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE II

PER GRAZIA DI DIO E PER VOLONTÀ DELLA NAZIONE RE D'ITALIA

Visto l'articolo 14 della legge 6 luglio 1862, num. 680;

Visto il Nostro decreto 13 novembre 1862, num. 971;

Vista la deliberazione della Giunta comunale di Ventimiglia del 27 dicembre 1873;

Sulla proposta del Nostro Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio,

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico. Per la elezione dei componenti la Camera di commercio di Porto Maurizio i mandamenti di Ventimiglia, Dolceacqua e Bordighera sono staccati dalla sezione elettorale di S. Remo e costituiranno una nuova sezione elettorale che avrà sede in Ventimiglia.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 marzo 1874.

VITTORIO EMANUELE.

G. FINALI.

S. M., *sulla proposta del Ministro della Guerra, ha fatte le seguenti disposizioni:*

Con RR. decreti 1° marzo 1874:

NOMINE e destinazioni di ufficiali della milizia mobile (1):

Sottotenente Gatti Emilio, sottufficiale, distretto di Alessandria;
Id. Bassanin Giacomo, id., id. Aquila;
Id. Pica Vincenzo, id., id. Arezzo;
Id. Sarti Attilio, id., id. id.;
Id. Geremia Giovanni, id., id. id.;
Id. Cantarelli Vincenzo, id., id. Avellino;
Id. Del Colombo Giuseppe, id., id. Bari;
Id. Curti Andrea, id., id. id.;
Id. Beccaria Alessandro, id., id. id.;
Tenente Quarenghi Pietro, tenente, id. Bergamo;
Sottotenente Crescimbeni Giuseppe, sottufficiale, id. Bologna;
Tenente Cerutti Pietro, tenente, id. Brescia;
Sottotenente Abatè Gio. Battista, sottufficiale, id. Cagliari;
Id. Razzano Salvatore, id., id. Caserta;
Id. Battinelli Francesco, id., id. id.;
Id. Scivoletto Giuseppe, id., id. Catania;
Id. Torrese Francesco, id., id. Chieti;
Id. Nota Carlo, id., id. Como;
Id. Roncaglio Giuseppe, id., id. Cremona;
Id. Ravina Benedetto, id., id. Cuneo;
Id. Segre Zaccaria, id., id. id;
Id. Costa Vincenzo, id., id. Ferrara;
Tenente Orsini Filippo, tenente, id. Firenze;
Sottotenente Pelli Luigi, sottotenente, id. id.;
Id. Pizzuti Carmelo, sottufficiale, id., id. id.;
Id. Pecori Antonio, id., id. id.;
Capitano Humana cav. Agostino, capitano, id. Genova;
Sottotenente Quoirolo Claudio, sottufficiale, id. id.;
Id. Sitzia Pietro, id., id. id.;
Id. Pepino Agostino, id., id. id.;
Id. Pedemonte Gerolamo, id., id. id.;
Id. Valle Antonio, id., id. id.;
Id. Caporzo Vincenzo, id., id. Lecce;
Id. Navarrini Rinaldo, id., id. Lucca;
Id. Scaratti Pietro, sottotenente, id. Mantova;
Id. Racchetti Giulio, sottufficiale, id. id.;
Id. Ranieri Pasquale, id., id. id;
Id. Querci Giuseppe, sottotenente, id. Milano;
Id. Riva Carlo, sottufficiale, id. id.;
Id. Girola Eugenio, id., id. id.;
Id. Natalini Battista, id., id. id.;
Id. Turano Gabriele, sottotenente, id. Napoli;
Id. Benedetto Giovanni, sottufficiale, id. id.;
Id. Borelli Rosario, id., id. id.;
Id. Loria Almerico, id., id. id.;
Id. Tarasi Francesco, id., id. id;
Id. Mirelli Ernesto, id., id. id;
Tenente Di Castello nob. Giuseppe, tenente, id. Padova;
Sottotenente Ingegnati Valentino, sottufficiale, id. id.;
Id. Valle Giuseppe, id., id. id;
Capitano Pignocco Pietro, capitano, id. Palermo;

(1) Il grado nuovo è quello a sinistra, il primitivo quello a destra.

Sottotenente Mantovani Luigi, sottufficiale, id. Parma;
Id. Viglio Giovanni, id., id. Perugia;
Id. Giacometti Pietro, id., id. Pesaro;
Tenente Negri Paolo, tenente, id. Ravenna;
Sottotenente Goldoni Carlo, sottotenente, id. id.;
Id. Colli Giuseppe, sottufficiale, id. Reggio Emilia;
Tenente Malacarne Achille, tenente, id. Roma;
Sottotenente Arrigotti Giovanni, sottuff., id. id.;
Id. Gaboardi Amelio, id., id. id.;
Id. Boggi Paolo, id., id. id.;
Id. Giordano Giuseppe, id., id. id.;
Id. Tomassini Vincenzo, id., id. id.;
Id. De Peppe Gaetano, id., id. Salerno;
Id. Cerulli Tommaso, sottotenente, id. Teramo;
Id. Caffè Lindoro, sottufficiale, id. id.;
Capitano Gurlino Ferdinando, capitano, id. Torino;
Tenente Bestenti Giuseppe, tenente, id. id.;
Sottotenente Favro Giuseppe, sottufficiale, id. id.;
Id. Mazza Gio. Battista, id., id. Verona;
Id. Zanella Francesco, id., id. Vicenza.

Bersaglieri.

Capitano Cordone cav. Gio. Battista, capitano, distretto di Napoli;
Tenente Grimelli Cino, tenente, id. Modena;
Id. Bozzetti Eugenio, id., id. Palermo;
Sottotenente Calderari Antonio, sottotenente, id. Perugia;
Id. Pavesi Talete, id., id. Piacenza;
Id. Muscetti Antonio, sottufficiale, id. Como;
Id. Colombo Giovanni, id., id. Pesaro;
Id. Ghera Annibale, id., id. Genova;
Id. Nervi Evasio, id., id. Alessandria;
Id. Toselli Giovanni, id., id. Ferrara;
Id. Calvi Giovanni, id., id. Genova.

Artiglieria.

Capitano Sozzani Enrico, capitano, distretto di Milano;
Tenente Restelli Giovanni, tenente (treno), id. Mantova;
Id. Buti Rodolfo, id., id. Roma;
Id. Ramondini Francesco, id. (treno), id. Napoli;
Sottotenente Contardi Edoardo, sottotenente, (id.), id. Napoli;
Id. De Cillis Giuseppe, sottufficiale, id. Caserta;
Id. Fermi Francesco, id., id. Piacenza;
Id. Ragoni Giovanni, id. (treno), id. Siena;
Id. Corrado Agostino, id. (id.), id. Modena;
Id. Falchi Luigi, id. (id.), id. Bologna;
Id. Arnaudo Giacomo, id. (id.), id. Treviso;
Id. Biagini Eugenio, id., id. Modena;
Id. Patelli Giacomo, id. (treno), id. Bergamo;
Id. Pozzi Felice, id., id. Torino;
Id. Mariani Pasquale, id. (treno), id. Catania;
Id. Legrenzi Francesco, id. (id.), id. Brescia;
Id. Colombo Federico, id. (id.), id Napoli.

Genio.

Capitano Fojadelli Osvaldo, capitano, distretto Milano;

Sottotenente Occa Agostino, sottufficiale, id. id.;

De Cupis Cesare, sottotenente di fanteria della milizia mobile, distretto di Perugia, dispensato dal servizio per volontaria dimissione.

Con RR. decreti 1° marzo 1874:

Audisio Federico Maria, capitano di fanteria, in aspettativa, collocato a riposo dal 16 marzo 1874 ed inscritto col suo grado negli ufficiali di riserva;

Canessa Giuseppe, tenente di fanteria presso il distretto militare di Alessandria, id. id. id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di capitano.

Con RR. decreti 5 marzo 1874:

De-Maria Sebastiano, capitano contabile presso il distretto militare di Padova, collocato a riposo dal 16 marzo 1874 ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore contabile;

Di Gaetano Vincenzo, guardarme addetto al distretto militare di Catania, id. id. id. id. col grado di sottotenente.

Con RR. decreti 8 marzo 1874:

Giordana Matteo, sottotenente di fanteria della milizia mobile, distretto di Genova, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Dall'Aglio cav. Gio. Battista, maggiore generale in disponibilità, collocato a riposo dal 1° aprile 1874 ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di tenente generale con riserva di anzianità;

Perolo Gaetano, capitano di fanteria presso il distretto di Ancona, id. id. maggiore con riserva d'anzianità e nominato cavaliere dell'Ordine della Corona d'Italia;

Daminelli cav. Vittorio Giuseppe, capitano nel 1° bersaglieri, id. id. maggiore con riserva di anzianità;

Lavarino Giuseppe, tenente di fanteria presso il distretto di Bari, id. id. capitano id. id.;

Romagnoli Guglielmo, tenente di fanteria nel 44° reggimento fanteria, id. id. tenente;

Bogani Giuseppe, inscritto negli ufficiali di riserva col grado di capitano nella dispensa num. 4, pagina 29, *leggasi:* nominato maggiore negli ufficiali di riserva, con riserva di anzianità.

Con RR. decreti 19 marzo 1874:

I SOTTONOMINATI ufficiali in ritiro sono ascritti negli ufficiali di riserva col grado e coll'anzianità per ciascuno indicati:

Ortolano Abbondio, capitano di fanteria in ritiro, maggiore con riserva d'anzianità;
Moscardelli Giuseppe, capitano di stato maggiore piazze id., capitano con anzianità 26 giugno 1868;
Riccio Carlo, tenente carabinieri RR., ritiro, tenente con anzianità 15 agosto 1871;
Garcin Giuseppe, id. id., riforma, id. id. 19 marzo 1872;
Montuori Giovanni, sottotenente stato maggiore piazze, ritiro, id. id. 1° febbraio 1874;
Figoli Augusto, id. id. di cavalleria, riforma, sottotenente id. 22 agosto 1870;
Palumbo Achille, id. stato maggiore piazze, ritiro, id. 13 settembre 1870;
Melluso Alfonso, id. di fanteria, riforma, id. id. 12 novembre 1870;
Mascioletti cav. Serafino, capitano contabile, ritiro, maggiore contabile con riserva d'anzianità;
Muzio cav. Giovanni Battista, maggiore medico, id., tenente colonnello medico id. id.;
Narbona Matteo, sottotenente di fanteria della milizia mobile distretto di Perugia, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;
Bonelli nob. Carlo, id. id., id. Lucca, id. id.

I SOTTONOMINATI ufficiali sono ammessi, in seguito a loro domanda, negli ufficiali di riserva a datare dal 1° gennaio 1874, e sono ascritti all'arma cui già appartenevano (1) coll'anzianità per ciascuno indicata.

Generale d'esercito.

S. E Pastore cav. Giuseppe, generale d'esercito, ritiro, con anzianità 1° gennaio 1874.

Colonnelli.

Gilly cav. Carlo, colonnello di fanteria, ritiro, con anzianità 7 gennaio 1869;
Delitala cav. Antonio, id. id., id., id. 7 ottobre 1871;
Bracco cav. Luigi, id. id., id., id. 18 febbraio 1872;
Morozzo della Rocca conte Cesare, id. stato maggiore piazze, id., id. 21 giugno 1873;
De Belly cav. Tommaso, tenentecolonnello id., id., id. 1° gennaio 1874.

Tenenticolonnelli.

Fontana cav. Paolino, tenentecolonnello stato maggiore piazze, ritiro, con anzianità 12 aprile 1868;
Vesin cav. Giacomo, id. di fanteria, id., id. 2 marzo 1871;
Fantoni cav. Ercole, id. id., id., id. 8 dicembre 1871;
Pellerini cav. Felice, id. id., id, id. 5 aprile 1873;
Tauchi cav. Emilio, id. stato maggiore piazze, id, id. 1° gennaio 1874;
Bossi dei conti Bossi cav. Vitaliano, id. id., id., id. id.;
Roych cav. Antonio, id. id., id., id. id.;
Nani cav. Antonio, id. id., id., id. id.

Maggiori.

Dalla Palù cav. Antonio, maggiore di fanteria, ritiro, con anzianità 26 novembre 1866;
Jacquet cav. Pietro, id. carabinieri Reali, id., id. 12 agosto 1867;
De Marco cav. Gennaro, id. fanteria, id., id. id.;
Baudino cav. Paolo, id. id., id., id. 15 novembre 1867;
Barocco cav. Giuseppe, id. id., id., id. 12 gennaio 1868;
Fiumi cav. Ulisse, id. stato maggiore piazze, id., id. 27 gennaio 1868;
Formigli cav. Angelo, id. id., id., id. 12 aprile 1868;
Rinaldi cav. Alessandro, id. artiglieria, id., id. 12 maggio 1868;
Pessina cav. Felice, id. veterani, id., id. 25 settembre 1868;
Dessales cav. Adolfo, id. fanteria, id., id. 1° dicembre 1868;
Bonomi cav. Pompeo, id. id., id., id. 22 dicembre 1869;
Minghetti cav. Alamanno, id. stato maggiore piazze, id., id. 9 febbraio 1870;
Camussi cav. Vincenzo, id. fanteria, id., id. 14 febbraio 1870;
Forneris cav. Giulio, id. id., id., id. 20 luglio 1870;
Camussi cav. Pietro, id. stato maggiore piazze, id., id. 24 luglio 1870;
Cao cav. Felice, id. id., riforma, id. 1° febbraio 1871;
Baratti cav. Ottavio, id. fanteria, ritiro, id. 21 agosto 1872;
Natali Giuseppe, id. stato maggiore piazze, id., id. 8 ottobre 1872;
Siliano cav. Pietro, id. id., id., id. 1° gennaio 1874;
Monet Augusto, id. artiglieria, id., id. id.;

(1) Quelli che appartenevano allo stato maggiore delle piazze, alle compagnie veterani ed al corpo d'amministrazione sono ascritti all'arma di fanteria di linea; quelli che appartenevano al corpo del treno sono ascritti al treno d'artiglieria.

Bardone cav. Luigi, id. stato maggiore piazze, id., id. id.;
Calvelli Emilio, id. id., id., id. id.;
Bozzano Giovanni, id. treno d'armata, id., id. id.;
Ravelli Zeffirino, maggiore stato maggiore piazze, id., id id.;
Saba cav. Salvatore, id. id, id., id. id.;
De Ruggiero Luigi, id. id., id., id. id.;
Zubbani Carlo, id. fanteria, id., id. id.;
Brognatelli Angelo, id. id, id., id. id.;
Roddi cav. Felice, capitano nei bersaglieri, id., id. id.;
Ponza Cesare, id. fanteria, id., id. id.;
Lodigiani cav. Giuseppe, id. id., id., id. id.;
Adami Vincenzo, id. stato maggiore piazza, id., id. id.;
Bossi Giovanni, id. fanteria, id., id. id.;
Trombacchi Mario, id. stato maggiore piazze, riforma, id. id.;
Labruzzi di Nexima cav. Giovanni, id. fanteria, ritiro, id. id.;
Cangemi Giuseppe, id. stato maggiore piazze, id., id. id.;
Borione cav. Paolo, maggiore di fanteria, dimissionario, id. 28 gennaio 1873;
Berni Angelo, id. stato maggiore piazze, ritiro, con riserva d'anzianità;
Restagno cav. Giovanni, id. Reali carabinieri, id., id.;
Lafratta Francesco, capitano fanteria, id., id.;
Muzzarelli Gio. Battista, id. stato maggiore piazze, id., id.;
Fiore cav. Pasquale, id. Reali carabinieri, id., id;
Pirolli Pietro, id. fanteria, id., id.;
Ferrero Giuseppe, id. stato maggiore piazze, id., id.;
Arrivabene conte Giovanni, id. fanteria, riforma, id.

Con RR. decreti 19 marzo 1874:

Pilo cav. Giuseppe, maggiore commissario, collocato a riposo dal 1° aprile 1874, ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di tenente colonnello commissario con riserva di anzianità;

Ravizza cav. Carlo, id. id. id., id. id. id.;

Nardi cav. Luigi, capitano fanteria presso il distretto di Treviso, id. id. id. id. col grado di maggiore con riserva d'anzianità e nominato cavaliere nell'Ordine della Corona d'Italia;

De Sarno Prignano di San Giorgio cav. Antonio, capitano contabile presso il distretto di Benevento, collocato a riposo dal 1° aprile 1874 ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore contabile;

Bonino cav. Annibale, capitano medico presso l'ospedale divisionario di Verona, id. id. id. ed inscritto negli ufficiali di riserva col grado di maggiore medico.

I SOTTONOMINATI ufficiali sono riammessi, in seguito a loro domanda, negli ufficiali di riserva a datare dal 1° gennaio 1874, e sono ascritti all'arma cui già appartenevano (1), coll'anzianità per ciascuno indicata:

Maggiori Generali.

Brianza cav. Edoardo, maggiore generale in ritiro, con anzianità 13 marzo 1868;
Fontana nobile Lodovico, id. id. id., id. 17 marzo 1869;
Corte cav. Gaetano, id. id. id., id. 6 novembre 1869;
Celebrini di S. Martino cav. Gabriele, id. id., id. 19 dicembre 1870;
Eberhardt cav. Carlo, id id., id. 27 agosto 1870;
Seyssel d'Aix conte Luigi, id. id., id. 4 dicembre 1873;
Bertaldi cav. Augusto, id. id., id. 11 giugno 1873;
Cordiglia cav. Gio. Battista, colonnello comandante di brigata id., id. 1° gennaio 1874.
Carrano cav. Francesco, colonnello stato maggiore piazze, id., id. id.

Capitani.

Verra Pietro, capitano stato maggiore piazze, in ritiro, con anzianità 3 giugno 1863;
Gambino cav. Gio. Antonio, id. d'Artiglieria, id., id. 22 agosto 1866;
Bozzano cav. Carlo, id. cavalleria, id., id. 26 novembre 1866;
Roggero cav. Luigi, id. fanteria, id., id. 18 dicembre 1866;
Bianco cav. Pietro, id. id., id., id. 19 gennaio 1867;
Pia Carlo, id. stato maggiore piazze, id., id. 13 marzo 1867;
Ruitz Giuseppe, id. fanteria, id, id. 26 giugno 1867;
Mazzoli Federico, id. id., id., id. 18 agosto 1867;
De Negri Eugenio, id. fanteria marina, id., id. 10 settembre 1867;
Quintavalle Francesco, id. fanteria, id., id. 22 giugno 1868;
Santojanni Raffaele, id. id, id., id. 30 giugno 1868;
Torelli Carlo, id. id., id., id. 16 novembre 1869;
Restagno cav. Giuseppe, id. stato maggiore piazze, id., id. 22 febbraio 1870;
Jannovitz Francesco, id. cavalleria, id., id. 7 aprile 1870;

(1) Quelli che appartenevano allo stato maggiore delle piazze, alle compagnie veterani ed al corpo di amministrazione sono ascritti all'arma di fanteria di linea; quelli che appartenevano al corpo del treno sono ascritti al treno d'artiglieria.

Baudoin Ignazio, id. fanteria, id., id. 29 ottobre 1870;
Passeroni Claudio, id. stato maggiore piazze, id., id. 29 giugno 1871;
Potestà Cesare, id. veterani, id., id. 24 luglio 1873;
Strianese Pasquale, tenente treno d'armata, id., id. 1° gennaio 1874;
Corso Cirino, id. stato maggiore piazze, id., id. id.;
Zizzi Salvatore, id. id., in riforma, id. id.;
Jannaccone Giuseppe, id. cavalleria, id., id. id.;
Ferrigno Stefano, id. fanteria, id., id. id.;
Giudice Gio Battista, id. id., id., id. id.
Fune Luigi, id. stato maggiore piazze, in ritiro, id. id;
Ajmo Giacomo, id. cavalleria, id., id. id.;
Intonti Orazio, id. fanteria, id., id. id.;
Molinatti Pietro, capitano nei carabinieri Reali, id., con riserva d'anzianità.

Tenenti.

Quaglia cav. Giovanni, tenente treno d'armata, in ritiro, con anzianità 2 marzo 1867;
Firrao Giuseppe, id. stato maggiore piazze, id., id 12 maggio 1867;
Racchi Giuseppe, id. fanteria, id., id. 31 gennaio 1868;
Luca Francesco, id. veterani, id., id. 5 marzo 1868;
Tucci Luigi, id. id., id., id. 26 maggio 1869;
Petino Vito, id. id., id., id. 8 dicembre 1869;
Bianchi Filippo, id. fanteria, in riforma, id 16 novembre 1870;
Ronco Gerolamo, id. carabinieri Reali, in ritiro, id. 5 agosto 1871;
Miglinsso Vincenzo, id. fanteria, id, id. 1° settembre 1871;
Azzi Cleto, id. id., in riforma, id. 11 dicembre 1871;
Brocchi Ferdinando, sottotenente stato maggiore delle piazze, in ritiro, id. 1° gennaio 1874;
Ventura Francesco, id. id., id., id. id;
Castellano Carmelo, id. id., id., id. id.;
Lo Vecchio Salvatore, id. fanteria, id., id. id.;
Pantini Edoardo, id. id., in riforma, id. id.;
Ostellino Domenico, id. stato maggiore piazze, in ritiro, id. id.;
Giabira Cronio, id. id, in riforma, id. id.;
Serao cav. Gaetano, id. id., in ritiro, id. id;
Del Vecchio Angelo, id. fanteria, id., id. id.

Sottotenenti.

Bonetti Antonino, sottotenente stato maggiore delle piazze, in ritiro, con anzianità 7 maggio 1867;
Vaglio Angelo, id. id., id., id. 25 settembre 1867;
Conticini Raffaele, id. fanteria, id., id. 29 novembre 1867;
Sorrentino Pasquale, id veterani, id., id. 8 gennaio 1868;
Fracassi Gaetano, id., di fanteria, id. id. 14 novembre 1869;
Mussi Antonio, id. id., id., id. 21 dicembre 1870;

Ufficiali medici.

Laj cav. Gaetano, medicocapo, ritiro, tenentecolonnello medico con anzianità 10 settembre 1869;
Raveggi Ferdinando, medico di reggimento di 2ª classe, riforma, capitano medico di 2ª classe id. 6 maggio 1867;
Ceccarini cav. Gaetano, id. id., id., id. id. id 14 dicembre 1867;
Camuri Gaetano, id. di battaglione 1ª classe, id., id. id. id. 1° gennaio 1874;
Malvezzi cav. Lorenzo, id. di reggimento 2ª classe, id, maggiore medico con riserva di anzianità.

Ufficiali commissari.

Tagliasacchi cav. Cesare, commissario di guerra di 1ª classe, ritiro, tenentecolonnello commissario con anzianità 25 novembre 1869;
Roero di Cortanze cav. Vittorio, sottocommissario di guerra id., id., capitano commissario di 1ª classe id. 22 novembre 1868;
D'Avanzo Giovanni, id. di 3ª classe, riforma, id. di 2ª classe id. 12 settembre 1866;
Vozzi Giuseppe, id. id, id., id. id. id. 24 settembre 1871;
Lantery Lodovico, id. id., id., id. id. id. 18 settembre 1868;
Puzone Costantino, sottocommissario di guerra aggiunto id., capitano comm. di 2ª classe con anzianità 1° gennaio 1874.

Ufficiali di complemento.

I SOTTONOTATI ufficiali volontariamente dimissionari sono nominati, in seguito a loro domanda, ufficiali di complemento nell'arma cui appartenevano col grado e coll'anzianità per ciascuno indicata:

Flores Nurra d'Arcais cav. Costantino, già capitano di stato maggiore, maggiore nello stato maggiore con anzianità 1° gennaio 1874;
Zanucchi conte Giuseppe, id. di fanteria, maggiore ed assegnato al 17° regg. fanteria con riserva d'anzianità;
Mayneri barone Giuseppe, id. id., id. id. al 76° reggimento id. id.;
Galletti Arturo, tenente d'artiglieria, capitano ed assegnato al 1° regg. d'artiglieria;
Fossati Reyneri conte Carlo Alberto, id. di cavalleria, tenente ed assegnato all'8° reggimento cavalleria (Montebello) con anzianità 9 gennaio 1868;

Perani Angelo, id. fanteria, id. id. al 49° fanteria con anzianità 1° agosto 1872;

Zanucchi conte Giuseppe, capitano fant. della milizia mobile distretto di Torino, dispensato dal servizio per volontaria dimissione;

Mayneri barone Giuseppe, id. id., id. id.;

Monetti Carlo, tenente d'artiglieria (treno) id. id., revocato e considerato come non avvenuto il R. decreto 26 dicembre 1873 che lo nominò come contro.

Disposizioni *fatte nel personale dei notai con decreti di cui infra:*

Con RR. decreti 19 marzo 1874:

D'Elia Pietro, candidato notaio, è nominato notaio con residenza nel comune di Tricase;

Carone Luigi, id., id. di Francavilla Fontana;

Patrizi Leonardo, id., id. di S. Giustino;

Dallamano dott. Pietro, id., id. di Sassuolo, distretto dell'archivio notarile subalterno di Sassuolo.

Con RR. decreti 22 marzo 1874:

De Angelis Nicola, notaio in Caserta, dispensato dall'ufficio di notaio in seguito a sua domanda;

Michelozzi Cino, notaio di rogito limitato ai comuni di Serravalle Pistoiese, e di Porta Lucchese con residenza in quest'ultimo, è autorizzato ad estendere l'esercizio notarile al comune di Pistoia, ferma la residenza a Porta Lucchese;

Cambise Gaetano, candidato notaio, nominato notaio con residenza nel comune di Pescina;

Marchesani Michele, id., id. di Vasto;

Bermond Michele, notaio in Fenestrelle, traslocato a Pragelato.

Con decreto Reale del 19 marzo 1874, Prisco Nicola, approvato pel posto di sottosegretario nel Ministero di Grazia e Giustizia, venne nominato sottosegretario di 3ª classe nel Ministero stesso.

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

(Seconda pubblicazione).

Conformemente alle disposizioni degli articoli 31 della legge 10 luglio 1861 e 136 del regolamento approvato con Real decreto 8 ottobre 1870, num. 5942;

Si notifica che i titolari delle sotto designate rendite, allegando la perdita dei corrispondenti certificati d'iscrizione, hanno ricorso a quest'Amministrazione, affinchè, previe le formalità prescritte dalla legge, loro ne vengano rilasciati i nuovi.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse, che, sei mesi dopo la prima pubblicazione del presente avviso, qualora in questo termine non vi siano state opposizioni, si rilascieranno i nuovi certificati.

CATEGORIA del debito	NUMERO delle Iscrizioni	INTESTAZIONE	RENDITA	DIREZIONE SUL DI CUI REGISTRO È ISCRITTA LA RENDITA
Consolidato 5 p. 0/0	43589	Marzagalli Giovanni Battista fu Pietro, domiciliato in Merlate, frazione di Vernate, Milano . . . . . . Lire	25 »	Firenze
»	16313	Schioppa Giovanni Battista fu Lorenzo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	2190 »	»
»	87626	Chiesa parrocchiale di Albizzate, Milano (Con avvertenza) »	50 »	»
»	87627	Detta (Id.) . . . . . »	10 »	»
»	87628	Detta (Id.) . . . . . »	40 »	»
»	32342	Chiesa parrocchiale di Martis, Sassari . . . . . »	575 »	»
»	48405	Orofino Luigi fu Antonino, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	25 »	»
»	48980	Chiesa parrocchiale di Santo Stefano con Oggiona, amministrata dalla propria Fabbriceria (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	30 »	»
»	97080	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Oggiona con Santo Stefano, Milano, per legato di messe (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	5 »	»
»	35650 Solo certificato di usufrutto	Ferrante Carmela fu Mariano, vedova di Pezzone Domenico, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . » L'usufrutto della presente rendita spetta a Perrone Luigi fu Domenico.	215 »	»
»	61427	Monti Assunta fu Alessandro, moglie di Moscone Michele, domiciliata in Firenze . . . . . »	20 »	»
»	49085	Raguso Maria fu Antonio, vedova di Gaetano Iacomino, ed ora moglie in seconde nozze di Pasquale Sarno, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	125 »	»
»	551	Iaffei Gaetano fu Giovanni, uffiziale postale, domiciliato in Arezzo (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	20 »	»
»	1070	Detto (Id.) . . . . . »	10 »	»
»	1172	Detto (Id.) . . . . . »	5 »	»
»	1319	Detto (Id.) . . . . . »	5 »	»
»	1445	Detto (Id.) . . . . . »	5 »	»
»	1541	Detto (Id.) . . . . . »	5 »	»
»	1742	Detto (Id.) . . . . . »	5 »	»
»	2094	Detto (Id.) . . . . . »	5 »	»
»	13423 Assegno provv.	Canonicato Cantorale e Primiceriale nel Capitolo cattedrale di Ventimiglia, Porto Maurizio . . . . . »	4 74	»
»	50050	Marzagalli Giovanni Battista fu Pietro, di Binasco, provincia di Milano . . . . . »	375 »	Milano
»	37817	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di S. Alessandro in Albizzate, Milano (Con avvertenza di affrancazione) . »	160 »	»
»	42675	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Albizzate, Milano (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	50 »	»
»	62037	Fabbriceria della venerabile chiesa parrocchiale di S. Alessandro in Albizzate, Milano (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	10 »	»
»	25591	Causa pia Ferrario amministrata dal parroco *pro tempore* del comune di Santo Stefano in Oggiona, Milano (Con annotazione) . . . . . »	440 »	»
»	43605	Prebenda parrocchiale di Oggiono, circondario di Gallarate, Milano; amministrata dall'investito *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	10 »	»
»	43606	Fabbriceria della chiesa parrocchiale di Santo Stefano con Oggiona, mandamento di Gallarate, Milano, per legato di messe (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	15 »	»
»	20388	De Peverelli Francesco di Lelio, domiciliato in Chiavenna (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	40 »	»
»	29583	Beneficio di San Michele in Sant'Ambrogio nel mandamento di Varese . . . . . »	135 »	»
»	38615	Cappella nella chiesa parrocchiale di Sant'Ambrogio di Varese, provincia di Como, sotto il titolo di San Michele (Annotata per sacro patrimonio) . . . . . »	70 »	»
»	43082 Solo certificato di usufrutto	Schioppa Alfonso Maria e Giovanni Battista fu Lorenzo, minori sotto l'amministrazione di Locascio Erricchetta loro madre, per la proprietà e per l'usufrutto la detta Locascio Erricchetta, domiciliati in Napoli . . . . . »	1060 »	Napoli
»	146824	D'Amico Mosè fu Gian Vincenzo, domiciliato in Chieti (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	300 »	»
Consolidato 5 p. 0/0	110520	Mele Salvatore fu Bernardo, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . Lire	110 »	Napoli
»	61246	Capece Francesca fu Nicola, di Marzano, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	40 »	»
»	18918 Assegno provv.	Detta (Id.) . . . . . »	2 50	»
»	61247	Detta . . . . . »	155 »	»
»	60337	Congrega di S. Donato di Noia, in Terra di Bari, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* . . . . . »	5 »	»
»	153226	Congregazione sotto il titolo del Carmine e dei Santi Donato ed Alberto di Noicattaro, in provincia di Bari, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	30 »	»
»	118653	Cappella o Congregazione del Carmine dei Santi Donato ed Alberto di Noicattaro, Noia, rappresentata dagli amministratori *pro tempore* (Con avvertenza di affrancaz.) Lire	20 »	»
»	31337	Serra Dentice Marianna fu Pasquale, domiciliata in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	85 »	»
»	31339	Detta (Id.) . . . . . »	85 »	»
»	33471 Solo certificato di proprietà	Castelli Luigi fu Giuseppe e Consales Maria fu Francesco per la proprietà, e per l'usufrutto a Lucci Carolina fu Giovanni, domiciliati in Napoli . . . . . »	360 »	»
»	27955 Solo certificato di proprietà	Costantini Vincenzo e Pasquale di Pietrantonio per la proprietà, e per l'usufrutto a Costantini Francesco Saverio fu Giovanni, vita sua durante, dimoranti in Napoli . »	105 »	»
»	17194	Morelli Vincenzo fu Domenico, domiciliato in Napoli . . »	210 »	»
»	154981 Solo certificato di usufrutto	Casimo Giuseppe fu Francesco, domiciliato in Messina (Annotata d'ipoteca) . . . . . » L'usufrutto di detta rendita spetta a Casimo Giuseppe di Giuseppe, vita sua durante.	310 »	»
»	141592	Seminario Diocesano di Montecassino, rappresentato dall'amministratore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	30 »	»
»	56186	De Silvio Maria Rosa di Francesco, domiciliata in Napoli »	30 »	»
»	12317	Damanti Paolo fu Angelo, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	60 »	Palermo
»	6744 Assegno provv.	Detto (Id.) . . . . . »	3 75	»
»	37735	Bottari Carlo fu Leonardo, domiciliato in Messina (Annotata di vincolo) . . . . . »	45 »	»
»	48572	Giani Pietro di Vito, domiciliato in Palermo (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	50 »	»
»	14513	Convento del Carmine di Noto, rappresentato dal Priore del tempo . . . . . »	10 »	»
»	115239	Spedale Angioloni di Sampiero in Bagno, Firenze . . . »	175 »	Torino
»	61569	Mojares Giulia e Sofia fu Enrico, minori sotto la tutela di Carolina Rossi loro madre . . . . . »	40 »	»
»	34732	Biglione Francesco fu Carlo Ignazio, domiciliato in Arboro, Vercelli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	25 »	»
»	78839	Congrega di S. Donato in Noia, Bari . . . . . »	5 »	»
»	84212	Beneficio di Sant'Allodio e Dorotea, eretto nella chiesa metropolitana di Vercelli . . . . . »	20 »	»
»	2772 Assegno provv.	Chiesa Priorìa di S. Giovanni Grisostomo al Melo . . . »	0 70	Firenze
Consolidato 3 p. 0/0	277	Chiesa Priorìa di Santa Cristina al Castel di S. Gimignano (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	9 »	»
»	14460	Cappella di S. Lorenzo eretta nell'Oratorio della SS. Vergine della Terra di S. Giovanni in Val d'Arno, rappresentata dal suo Rettore *pro tempore* (Con avvertenza di affrancazione) . . . . . »	366 »	»
»	322	De Giorgio Serafino di Silvestro, domiciliato in Napoli (Annotata d'ipoteca) . . . . . »	33 »	Napoli
Consolidato Napoletano 5 p. 0/0	Foglio N° 7187 / Pag.to N° 6687	Comune di Caserta . . . . . Ducati	2 »	»
»	Foglio N° 2271 / Pag.to N° 1771	Sarcinella Pasquale fu Giuseppe (Inalienabile) . . . . »	10 »	»
Consolidato Siciliano 5 p. 0/0	Foglio N° 4987 / Pag.to N° 4487	Virga Gaetano e Francesco Paolo fu Cataldo (Vincolata) . »	10 »	Palermo

Firenze, li 20 dicembre 1873.

Il Direttore Generale
NOVELLI.

Il Direttore Capo di Divisione
Segretario della Direzione Generale
PAGNOLO.

MINISTERO DELLA MARINA

DIREZIONE GENERALE DEL PERSONALE E SERVIZIO MILITARE

NOTIFICANZA.

È aperto un esame di concorso per quattordici posti di medico di corvetta di 2ª classe nel Corpo sanitario militare marittimo con l'annuo stipendio di lire 1800.

Tale esame avrà luogo il 7 settembre 1874, nanti apposita Commissione, nella località che sarà con altro avviso determinata.

Le condizioni necessarie per l'ammissione al concorso sono:

1° Il possesso dei titoli accademici medico-chirurgici;

2° Essere cittadini italiani;

3° Non oltrepassare l'età di anni 30 ai 7 settembre prossimo venturo;

4° Essere celibi, o se ammogliati trovarsi in grado di soddisfare al prescritto dalla legge sul matrimonio dei militari.

5° Essere fisicamente idonei al servizio militare marittimo.

Quest'ultima condizione sarà constatata con visita sanitaria immediatamente prima dell'esame.

Gli esami verseranno sulle seguenti materie:

1° Anatomia e fisiologia;

2° Patologia speciale medico-chirurgica, cioè:

a) Le febbri;

b) Le infiammazioni;

c) Le emorragie spontanee e traumatiche e relativi presidii emortatici;

d) Gli esantemi;

e) Le fratture e le lussazioni;

f) Le ferite e le ernie;

g) Le malattie veneree.

A parità di merito sarà accordata la preferenza a coloro che già avessero servito nella Regia marina od avessero combattuto per l'Indipendenza Italiana. La nomina dei candidati che avranno riportato il maggior numero di punti di merito non sarà definitiva che dopo l'esperimento di una navigazione della durata di sei mesi almeno.

Gli aspiranti dovranno far pervenire le loro domande in carta da bollo da una lira, corredate dei documenti comprovanti le suindicate condizioni, non più tardi del 5 agosto p. v. al Ministero della Marina, Direzione generale del personale e del servizio militare marittimo, divisione 1ª.

Ai candidati che avranno riportato la nomina verranno rimborsate le spese propriamente dette di viaggio, considerandoli come medici di corvetta di 2ª classe.

Roma, li 4 marzo 1874.

Il Ministro: S. DE ST-BON.

MINISTERO DELLA ISTRUZIONE PUBBLICA

Concorso alla cattedra di diritto internazionale vacante nella R. Università di Torino.

In conformità della deliberazione presa dal Consiglio Superiore di Pubblica Istruzione, ed a norma degli articoli 58 e seguenti della legge 13 novembre 1859, è aperto il concorso per la nomina del professore titolare alla cattedra di diritto internazionale vacante nella R. Università di Torino.

Il concorso avrà luogo presso l'Università medesima.

Gli aspiranti sono invitati a presentare le domande di ammissione al concorso e i loro titoli al Ministero di Pubblica Istruzione entro tutto il mese di giugno prossimo venturo; dichiarando nelle stesse domande se intendono concorrere per titoli, o per esame, ovvero per le due forme ad un tempo.

Roma, 25 marzo 1874.

Il Segretario Generale
BONFADINI.

DIREZIONE GENERALE DELLE POSTE

Avviso.

Si partecipa che con effetto dal 1° maggio prossimo venturo verranno aperti i seguenti nuovi ufizi postali di 2ª classe:

Acquaviva Picena, in provincia di Ascoli;
Agerola, id. Napoli;
Lozzo Cadore, id. Belluno;
Mercogliano, id. Avellino;
Pedaso, id. Ascoli;
Peschici, id. Foggia;
Pofi, id. Roma;
Triggiano, id. Bari.

PARTE NON UFFICIALE

NOTIZIE VARIE

Un opuscolo del dott. Nicandro Panizzi ci porge il rendiconto delle sedute della Commissione municipale di *Storia Patria della Mirandola*, tenutesi nel corso dell'ultimo triennio.

L'egregio dott. Panizzi è il segretario di detta Commissione. Non possiamo, neppure in modo sommario, dire degli studi e delle importanti letture storiche e pubblicazioni cui attese, in quel periodo di tempo, la Commissione, illustrando molti punti della storia paesana: ma anche dal semplice esame del *Rendiconto*, che abbiamo sottocchi, si fanno manifesti l'operosità e i profittevoli studi della Commissione Mirandolese, tanto più lodevoli in quanto che questa istituzione sia surta e si mantenga per sola iniziativa del comune, e per lo zelo di benemeriti cittadini.

— Sul naufragio del battello a vapore l'*Europe*, stato annunziato dal telegrafo, il *Gaulois* riceve i seguenti particolari in data del 10 corrente:

Il battello a vapore l'*Europe*, della portata e della rapidità della *Ville du Hâvre*, era partito dall'Hâvre il 20 marzo. Esso era comandato dal capitano Lemarié. Quest'uffiziale è, secondo la Compagnia, uno dei più abili della marina francese. Egli ha viaggiato in tutti i mari e si è sempre distinto per la sua energia e la sua cognizione del mare. Il suo corpo di ufficiali era completo e si componeva di uomini provati, sul conto dei quali non si ebbero a raccogliere che elogi.

La traversata operandosi generalmente dall'Hâvre a Nuova York in dodici o quindici giorni, si era sino a ieri senza inquietudine sulla sorte del battello a vapore, allorchè due dispacci in data di Londra e dell'Hâvre, 8 aprile, annunziarono la perdita totale della nave.

Il vapore inglese *Egypt*, capitano Grogan, arrivato il 7 a Queenstown, aveva incontrato in mare il piroscafo della Compagnia nazionale *Greece*, che gli aveva telegrafato con segnali la notizia sommaria del disastro. L'*Egypt* si trovava allora a 47° 37' di lat. N. ed al 30° di long. O. Dopo scambiati i primi segnali, il luogotenente Buck, della *Greece*, venne in scialuppa ad annunciare che dei segnali di pericolo erano stati fatti al vapore *Greece* dall'*Europe* verso un'ora di mattina. Il capitano Thomas si occupò allora di raccogliere le 400 persone che formavano l'equipaggio ed i passeggieri del vapore francese. Il capitano discese per ultimo.

In seguito al suo invito, gli ufficiali inglesi si recarono a bordo del vapore abbandonato per constatare il disastro. Essi trovarono i fuochi ancora accesi, sei piedi d'acqua nella camera delle macchine. Ritornarono a bordo della *Greece*, ed il capitano Thomas decise, in seguito al loro rapporto, che si passerebbe la notte a distanza dall'*Europe*. Il 3 di mattina, gli ufficiali ritornarono al vapore. L'acqua era penetrata sotto coperta; l'acqua che si trovava nelle stanze aveva 18 piedi di altezza Il capitano Thomas, il quale aveva a bordo mille persone, si decise a partire. I signori Buck, Weber, il dott. Maguine e venti uomini, fra cui il calafato ed il carpentiere della *Greece*, si offersero di custodire il vapore. Ma il capitano Thomas vi si rifiutò e, due ore dopo, l'*Europe* colava a fondo.

Il luogotenente Buck, dopo aver fatto verbalmente questa breve narrazione al capitano dell'*Egypt*, ritornò a bordo del suo vapore. La *Greece* fece rotta per Nuova York e l'*Egypt* verso l'Irlanda, dove arrivò ieri l'altro a sera

Ecco tutto ciò che si sa, e, per maggiori particolari, bisogna attendere alcuni giorni, non essendo ancora segnalato l'arrivo della *Greece*.

Due cause sono considerate dalla Compagnia come più probabili conseguenze del disastro: un abbordaggio o l'incontro d'un blocco di ghiaccio. Sarebbe disastroso che un accidente simile a quello che fu cagionato dallo scontro del *Loch-Earn* si fosse riprodotto il 2 aprile. Il pubblico è superstizioso e due avvenimenti di questa natura non sarebbero fatti per rassicurarlo. Quanto alla seconda ipotesi, essa è fondata sulla circostanza che in questa epoca simili accidenti si rinnovano abbastanza frequentemente.

Enormi pezzi di ghiaccio galleggianti si trovano, come per fatalità, sulla via delle navi e cagionano presso a Terra Nuova gravi sinistri. L'urto ha luogo sordo, terribile. Si apre una via d'acqua, spesso impercettibile. La nave si ferma subito; le pompe sono quasi inutili e durante un giorno, due giorni, talvolta tre interi giorni, essa rimane là, sprofondandosi con una lentezza che rende il dramma assai orribile. Si può supporre che le cose sono avvenute così se si considera il tempo relativamente considerevole trascorso fra il salvataggio e la perdita definitiva del vapore. L'*Europe* era assicurato per tre milioni di franchi, metà in Francia, metà in Inghilterra.

— La Compagnia transatlantica comunica all'agenzia Havas i seguenti dispacci:

« Nuova York, il 13 aprile.

« Il *Greece* è arrivato questa sera. I passeggieri e l'equipaggio dell'*Europe* sbarcarono in buona salute. Tutti i bagagli andarono perduti. L'*Europe*, partendo dall'Hâvre toccò il fondo del canale, ma la via d'acqua non si manifestò che quattro giorni dopo, e l'acqua aumentava rapidamente ed in modo irrimediabile alle dieci del mattino quando fu segnalato il *Greece*. Alle ore tre pomeridiane, il capitano Lemarié, avendo perduta ogni speranza di salvare l'*Europe*, si decise ad ordinare che fosse abbandonata, ed il trasbordo avvenne senza inconvenienti, quantunque il mare fosse grosso e che il vento minacciasse tempesta. »

« Liverpool, il 13 aprile.

« Il luogotenente Buck, del piroscafo *Greece*, che fu raccolto dal piroscafo *Egypt*, a bordo dell'*Europe*, dichiara che fu col consenso del capitano Thomas, del *Greece*, e stante il gran valore dell'*Europe*, ch'egli ne prese possesso. Al momento in cui il luogotenente Buck salì a bordo dell'*Europe*, i fuochi erano ancora accesi. Il 3 aprile il *Greece* perdette di vista l'*Europe*. L'indomani, 4 aprile, mentre l'*Europe* stava per colare a fondo, l'*Egypt* raccolse il luogotenente Buck ed i ventidue uomini che erano seco. »

— Il *Journal des Débats* del 15 scrive che i naufraghi dell'*Europe* inviarono un indirizzo di ringraziamento al capitano Grogan, comandante del piroscafo della compagnia nazionale l'*Egypt*. Questo documento, deliberato e firmato da tutti i passeggieri di prima classe del vapore, durante la sua ultima traversata dagli Stati Uniti in Inghilterra, è una testimonianza autentica degli sforzi fatti dal capitano Grogan per condurre a buon porto lo scafo dell'*Europe* e per prendere a bordo i coraggiosi marinai del *Greece* che ne avevano impreso il salvataggio. Questo indirizzo, votato all'unanimità dai testimoni oculari, tributa un meritato omaggio all'abnegazione ed al coraggio di cui fecero prova il capitano Grogan ed i suoi uomini di equipaggio.

— Il *Times* pubblica il seguente prospetto comparativo del commercio di esportazione che, negli anni 1872 e 1873, ebbe luogo nelle colonie inglesi dell'Australia:

	1872	1873
Australia occidentale	153,457	170,193
Australia meridionale	1,413,542	2,022,270
Vittoria	5,941,379	6,651,002
Nuova Galles del Sud	3,569,559	4,340,912
Queensland	575,388	815,979
Tasmania (terra di Van Diemen)	188,205	271,924
Nuova Zelanda	2,800,143	3,366,196
Totali:	Lire sterline 14,141,673	L. ster. 17,638,476

Di anno in anno, nelle colonie inglesi dell'Australia, il commercio di esportazione aumenta di circa tre milioni e mezzo di lire sterline, pari a quasi 88 milioni di franchi.

DIARIO

A Berlino, dopo la discussione della legge organica militare, della cui approvazione, dopo la nota transazione, più non si dubita, un altro argomento assai grave occuperà il Parlamento germanico, quello cioè del progetto di legge sulla stampa, progetto di iniziativa parlamentare, e che la Commissione del Consiglio federale propone di approvare mediante certi emendamenti ch'essa vi ha introdotti. I quali emendamenti mirano a ristabilire nella legge, quantunque modificate, certe disposizioni contenute nel progetto primitivo del governo.

Poscia verrà in discussione il matrimonio civile come istituzione imperiale. Si crede che le difficoltà maggiori verranno dalla Baviera, dove ora prevale nella Camera l'elemento clericale.

A Vienna la Camera dei signori, nella seduta del 14 aprile, procedette alla nomina dei suoi membri che devono far parte della delegazione per gli affari comuni dell'impero austro-ungarico.

Quindi la stessa Camera elesse tre nuovi membri della Commissione confessionale in sostituzione ai tre commissari ecclesiastici che cessarono di prender parte alla medesima. Riuscirono eletti: il principe Carlo Lobkowitz, il barone di Härdtl e il consigliere aulico Neumann.

Abbiamo ieri accennato ai comunicati che vennero poco stante inviati ai giornali l'*Union* e la *Liberté*, i quali comunicati si coordinano al significato della circolare, emanata dal guardasigilli di Francia, sulla stampa.

Riferiamo qui il testo di tali comunicati. Quello che venne inviato all'*Union* è concepito nei seguenti termini:

« L'*Union*, nella polemica alla quale da alcuni giorni si dà, sostiene che, in seguito ai progetti annunciati dal vicepresidente del Consiglio alla Commissione costituzionale, gli uomini di cui essa pretende rappresentare l'opinione hanno riacquistata la loro libertà d'azione riguardo ai poteri che il maresciallo Mac-Mahon tiene dalla legge 20 novembre. Quest'asserzione non può essere tollerata.

« Qualunque siano i progetti presentati dal governo alla discussione dell'Assemblea, nulla possono essi togliere al carattere costituzionale ed obbligatorio per tutti della legge 20 novembre, la quale ha conferito per sette anni il potere al maresciallo Mac-Mahon. Nessun equivoco deve sussistere a questo riguardo. »

Quello inviato alla *Liberté* suona così:

« La *Liberté*, nel suo numero dell'8 aprile, ha contestato il carattere irrevocabile dei poteri che la legge 20 novembre ha conferito per sette anni al maresciallo Mac-Mahon; essa si vale segnatamente di questa espressione: « La inamovibilità dei poteri del maresciallo è « l'abdicazione dell'Assemblea. »

« La medesima asserzione è stata riprodotta in una lettera diretta al redattore della *Liberté* ed inserita nel suo numero di avant'ieri.

« Un tale linguaggio è formalmente contrario al testo come allo spirito della legge 20 novembre, ed esporrebbe i giornali che perdurassero a tenerlo a misure repressive che il governo desidera di evitare. »

Al dire del *Journal des Débats*, il modo come i fogli ufficiosi commentano la circolare del guardasigilli ed i due comunicati che le hanno servito di preludio, farebbe credere che il governo si sia egli stesso commosso alquanto del suo linguaggio. « Il *Français* ed il *Journal de Paris*, scrive il giornale citato, si faticano a rassicurare coloro che potrebbero direttamente allarmarsi delle minacce dell'autorità.

« Gli articoli della legge che si tratterebbe di applicare a coloro i quali trasgredissero le prescrizioni ministeriali stabiliscono un imprigionamento di cinque anni e 6000 franchi di ammenda al *maximum*. Quindi i due fogli nominati si affrettano a calmare, a modo loro, tutte le inquietudini. Il *Français* ci fa sapere che il governo « sembra, quando ve ne fosse il bisogno, non voler agire che in sede giudiziaria. » Il *Journal de Paris* è più esplicito. Esso dichiara senza riserve e senza reticenze che, se nuovi attacchi si produrranno contro il maresciallo, sia nell'*Union*, sia in altri giornali, essi saranno deferiti ai tribunali ordinari anzichè essere repressi in via amministrativa.

« Ad onta di queste assicurazioni, noi crediamo che la stampa farà bene a sorvegliare attentamente il proprio linguaggio. Giacchè il *Journal de Paris*, nell'atto stesso che si congratula colla autorità perchè essa abbia resistito alla tentazione di usare dei poteri che le sono conferiti dallo stato d'assedio, ammette che questa tentazione potrebbe rinascere. A buon intenditore, salute.

« Riguardo a quello che ci concerne, risoluti a difendere la legge del 20 novembre come una tregua necessaria alla pace pubblica, noi deploriamo che la continuazione del provvisorio e l'equivoco di una situazione che turba le coscienze più rette, costringano il ministro ad assumere un contegno comminatorio, e ci associamo interamente al voto espresso dal *Journal de Paris*, di veder presentare al più presto possibile dopo il ritorno dell'Assemblea, una legge sulla stampa sostituita allo stato d'assedio. Il ristabilimento del diritto comune e di un regime legale sarà indispensabilmente necessario quando verranno in deliberazione le leggi organiche. Infatti non si concepirebbe che esse vengano discusse senza le condizioni di libertà che la legge deve assicurare alla stampa. »

Il corrispondente parigino del *Journal de Genève* parlando della circolare Depeyre scrive: « Quest'atto di risolutezza farà riacquistare qualche forza al gabinetto Broglie. Si diceva, non senza il fondamento di parecchi indizii, che il gabinetto fosse diviso e si trovasse alla vigilia di profonde modificazioni. Col mezzo della circolare esso ha affermato, se non la sua omogeneità, almeno la sua unità temporanea mercè di una determinazione presa in comune fra tutti i ministri, ad eccezione del signor Magne che è trattenuto nella Dordogna dal suo stato di salute.

« È evidentemente un successo notevole per il signor di Broglie l'avere indotti i suoi colleghi legittimisti ad assumere la loro parte di responsabilità nella circolare. Il capo del gabinetto potrà oramai asserire giustificatamente che le opinioni dei signori Cazenove de Pradines, de Franclieu e Dahirel sono opinioni loro personali; che i manifesti successivi dell'estrema destra non rappresentano che i sentimenti della minoranza legittimista e che la parte migliore della destra rimane fedele al ministero.

« Quanto durerà questa proroga di una alleanza che pareva estremamente compromessa? Quale sarà il contegno della destra moderata quando l'Assemblea intraprenderà la discussione delle leggi costituzionali? È molto probabile che essa diventerà assai meno ministeriale. Ma il gabinetto ha guadagnate alcune settimane, e non subirà certo alcuna modificazione fino alla riapertura. »

La Camera e il Senato di Bucarest, dopo le modificazioni introdotte nella legislazione penale del paese (conformemente alle prescrizioni del patto fondamentale che imponevano al potere legislativo questa riforma), ebbero a deliberare su di un progetto di legge diretto a modificare alcune disposizioni dell'antica legge comunale. Il governo, alla iniziativa del quale sono dovute queste due opere legislative, ottenne un compiuto successo nel seno della rappresentanza nazionale. I progetti furono votati con qualche modificazione di pochissima importanza; anzi la riforma del Codice penale, dopo di avere ottenuto forza di legge dalla sanzione del principe, è già stato messo in vigore.

La Commissione internazionale della sistemazione del Danubio, la quale si era recata (prima di questo inverno e dopo di avere terminato di scandagliare il letto del fiume) da Orsova a Pesth per elaborare i piani e calcolare le spese dei progetti di sistemazione, ha compiuto i suoi lavori. La somma necessaria per sistemare il letto del Danubio a monte e a valle d'Orsova, fu stimato ascendere alla somma di 14 milioni di lire.

I piani e disegni relativi a questa impresa si trovano attualmente presso il ministero ungarico delle comunicazioni, e saranno probabilmente spediti quanto prima a Vienna presso al ministero degli affari esteri, il quale si concerterà col governo ottomano relativamente alla partecipazione di quest'ultimo a quell'opera colossale.

Qualora la Porta ottomana (scrive a questo proposito il *Giornale ebdomadario di Orsova*) non si decidesse a sacrificare la sua porzione della somma indicata, e quindi ricusasse il suo concorso materiale alla effettuazione di quest'opera, il governo austro-ungarico probabilmente assumerebbe da solo questa impresa e bentosto metterebbe mano ai lavori, salvo che sopravvenissero cangiamenti politici imprevisti.

I principali piantatori del Perù hanno ricevuto dal Macao l'annunzio che, cominciando coll'aprile di quest'anno, in quel porto non si ricevono più come emigranti, fuorchè Chinesi liberi. Così la tratta dei *coolies*, esercitata dai Peruviani, cessa totalmente e definitivamente. Si è tuttavia tentato presso la Legazione portoghese a Lima di indurre il Portogallo a modificare questa risoluzione, come pregiudizievole agli interessi peruviani. Ma la Legazione portoghese rispose che le istruzioni del governo di Lisbona erano a questo riguardo precise e categoriche.

Senato del Regno.

Il Senato nella sua seduta di ieri ha discusso sul progetto di legge per la pesca e ne ha approvati i primi diciasette articoli. Sopra taluni di essi ebbero la parola: i senatori Cambray-Digny, Sanseverino, Gadda, Ferraris, Casati, Beretta, il relatore della Commissione, senatore Giovanola, ed il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio. Sovra proposta fattane dal senatore Scialoja e, consenzienti il relatore ed il Ministro, l'articolo 18 venne rinviato alla Commissione.

Camera dei Deputati.

Nella tornata di ieri, dopo di avere proceduto ad un secondo scrutinio segreto sopra i progetti di legge già discussi, che per difetto di numero venne dichiarato nullo e differito alla seduta di lunedì prossimo, la Camera continuò la discussione generale dei provvedimenti finanziari, di cui trattarono i deputati Villa, Paternostro Paolo e Corbetta.

Dispacci elettrici privati
(AGENZIA STEFANI)

LONDRA, 15. — Ieri sera avvenne un'esplosione di gaz nella miniera di Dunchinfield. Furono trovati 30 cadaveri e temesi che altrettanti sieno sepolti sotto le rovine.

BARCELLONA, 14. — Le operazioni contro i carlisti furono riprese vigorosamente.

Il brigadiere Saentejada è partito pel campo con una forte colonna.

Il brigadiere Amettler, comandante di Lerida, si è posto pure in cammino colle sue truppe.

Savalls si dirige verso Ripoll, in seguito alla marcia del brigadiere Estevan sopra Moya.

LONDRA, 16. — Sabato avranno luogo i funerali di Livingstone nell'abbazia di Westminster.

NEW-York, 16. — Brooks, democratico, pretendente al posto di governatore dell'Arkansas in virtù di un decreto della Corte di Stato, si impadronì della capitale, scacciando colla forza il governatore repubblicano. Quindi domandò l'intervento del presidente Grant per impedire uno spargimento di sangue.

VENEZIA, 16. — La *Gazzetta di Venezia* ha una corrispondenza del Giappone in data del 1° marzo, la quale dice che la guerra civile, scoppiata nella provincia di Saga, si estese ad altre provincie al grido di « guerra alla Corea e ritorno al sistema feudale. » Ebbero luogo vivissimi combattimenti il 21, 23, 24, 26 e 28 febbraio, colla vittoria delle armi imperiali.

BREST, 16. — Il vapore *Amerique*, della linea transatlantica, ritornando da Nuova York, colò a fondo il 14 corrente a 80 miglia dall'isola di Ouessant. L'equipaggio e i viaggiatori furono salvati da tre navi.

PARIGI, 16. — Il governo francese consigliò Lesseps di accettare le decisioni della Commissione internazionale.

VIENNA, 16. — La Camera dei deputati approvò a grande maggioranza nella discussione generale la seconda legge confessionale relativa al riconoscimento delle associazioni religiose. Cinque oratori parlarono in favore del progetto e nessuno sorse a contestarlo.

VIENNA, 16. — Il *Volksfreund* annunzia che il Papa lancierà prossimamente una energica protesta contro la destituzione dell'arcivescovo Ledochowski, ordinata dal tribunale ecclesiastico di Berlino.

BARCELLONA, 15. — La banda del curato Prades fu sconfitta.

MADRID, 16. — L'ammiraglio Topete è ripartito questa sera per Santander.

L'accordo fra i membri del gabinetto è ristabilito.

BREST, 16. — I viaggiatori e l'equipaggio dell'*Amerique* furono salvati da tre navi, una italiana, una norvegese ed una inglese. La nave italiana condusse qui oggi 40 viaggiatori e 140 uomini dell'equipaggio. La nave norvegese condusse 30 viaggiatori.

Confermasi che tutti hanno potuto salvarsi, ad eccezione del secondo luogotenente.

L'*Amerique* perì in seguito ad un uragano.

LONDRA, 16. — La Camera dei comuni approvò la proposta di abolire i diritti sull'entrata dello zucchero.

Borsa di Vienna — 16 *aprile*.

	15	16
Mobiliare	197 50	201 50
Lombarde	150 —	149 50
Banca Anglo-Austriaca	125 50	125 50
Austriache	312 —	310 —
Banca Nazionale	957 —	961 —
Napoleoni d'oro	8 93	8 96 1/2
Cambio su Parigi	44 25	44 25
Cambio su Londra	111 75	111 80
Rendita austriaca	73 30	73 40
Id. id. in carta	69 15	69 30
Banca Italo-Austriaca	— —	— —
Rendita italiana 5 0/0	— —	— —

Borsa di Berlino — 16 *aprile*.

	15	16
Austriache	186 —	185 1/4
Lombarde	87 1/2	86 1/2
Mobiliare	119 —	118 1/2
Rendita italiana	62 3/4	62 3/4
Banca Franco-Italiana	— —	— —
Rendita turca	40 1/2	40 1/8

Borsa di Parigi — 16 *aprile*.

	15	16
Rendita francese 3 0/0	59 60	59 62
Id. id. 5 0/0	95 20	95 25
Banca di Francia	3860 —	3865 —
Rendita italiana 5 0/0	63 45	63 80
Id. id.	— —	63 92*
Ferrovie Lombarde	333 —	332 —
Obbligaz. Tabacchi	— —	428 50
Ferrovie Vitt. Em. 1863	182 50	— —
Id. Romane	77 50	79 —
Obbligazioni Romane	183 —	184 —
Azioni Tabacchi	— —	— —
Cambio sopra Londra, a vista	25 21	25 21
Cambio sull'Italia	12 5/8	— —
Consolidati inglesi	92 15/16	92 7/8

* Fine mese.

Borsa di Londra — 16 *aprile*.

	15	16
Consolidato inglese	93 —	93 1/8
Rendita italiana	63 1/4	63 3/8
Turco	41 1/8	41 1/8
Spagnuolo	18 7/8	18 7/8
Egiziano (1868)	77 1/8	76 3/4

Borsa di Firenze — 16 *aprile*.

Rend. ital. 5 0/0	70 32 1/2	contanti
Id. id. (god. 1° luglio 73	— —	
Napoleoni d'oro	22 84	»
Londra 3 mesi	28 50	»
Francia, a vista	114 02	»
Prestito Nazionale	61 50	nominale
Azioni Tabacchi	884 —	fine mese
Obbligazioni Tabacchi	— —	
Azioni della Banca Naz. (nuove)	2145 —	»
Ferrovie Meridionali	415 —	»
Obbligazioni id.	210 —	nominale
Banca Toscana	1458 1/2	fine mese
Credito Mobiliare	854 —	»
Banca Italo-Germanica	235 —	nominale
Banca Generale	—	

Fermissima.

Un Supplemento al numero d'oggi contiene il seguito dell'Elenco N. 242, parte dell'Elenco N. 243 delle pensioni liquidate dalla Corte dei conti del Regno a favore d'impiegati civili e militari e loro famiglie, e il Prospetto dei prodotti lordi delle ferrovie del mese di febbraio e dei mesi precedenti del 1874 in confronto con quelli del corrispondente mese del 1873.

OSSERVATORIO DEL COLLEGIO ROMANO
Addì 16 aprile 1874.

	7 ant.	Mezzodì	3 pom.	9 pom.	*Osservazioni diverse*
Barometro	756 5	758 0	757 6	759 8	(Dalle 9 pom. del giorno prec. alle 9 pom. del corrente) TERMOMETRO Massimo = 16 0 C. = 12 8 R. Minimo = 10 0 C. = 8 0 R. Pioggia in 24 ore = 18mm., 0. Pioggie nella notte e nel mattino, nuvolo tutto il dì, alla sera altra pioggetta e lampi lontani al Sud-Est. Tarda sera nebbiosa. Magneti discreti, perturbato solo il bifilare.
Termometro esterno (centigrado)	10 3	14 5	16 0	11 5	
Umidità relativa	96	73	58	88	
Umidità assoluta	8 98	8 94	8 02	8 81	
Anemoscopio	E. 0	SE. 4	S. 3	S. 3	
Stato del cielo	0. piove	1. nuvolo	4. strati lampi al Sud	4. strati	

LISTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO DI ROMA
del dì 17 aprile 1874.

VALORI	GODIMENTO	Valore nominale	CONTANTI Lettera	CONTANTI Danaro	FINE CORRENTE Lettera	FINE CORRENTE Danaro	FINE PROSSIMO Lettera	FINE PROSSIMO Danaro	Nominale
Rendita Italiana 5 0/0	2 semest. 74	—	70 40	70 35	—	—	—	—	—
Detta detta 3 0/0	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Prestito Nazionale	1 aprile 74	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto piccoli pezzi	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Detto stallonato	»	—	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni Beni Ecclesiastici 5 0/0	»		—	—	—	—	—	—	—
Certificati sul Tesoro 5 0/0	1 trimest. 74	537 50	519 »	518 »	—	—	—	—	—
Detti Emiss. 1860-64	1 aprile 74	—	73 25	73 20	—	—	—	—	—
Prestito Romano, Blount	»	—	72 70	72 60	—	—	—	—	—
Detto Rothschild	1 dicemb. 73	—	74 05	74 »	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Italiana	1 genn. 74	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Romana	»	1000	1550	—	—	—	—	—	—
Banca Nazionale Toscana	»	1000	—	—	—	—	—	—	—
Banca Generale	»	500	429 »	428 »	430 »	429 »	—	—	—
Banca Italo-Germanica	»	500	236 »	235 »	—	—	—	—	—
Banca Austro-Italiana	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Banca Industriale e Commerciale	»	250	—	—	—	—	—	—	—
Azioni Tabacchi	»	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette 6 0/0	1 ottob. 73	500	—	—	—	—	—	—	—
Strade Ferrate Romane	1 ottob. 65	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni dette	1 luglio 73	500	—	—	—	—	—	—	—
SS. FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Obbligazioni delle SS.FF. Meridionali	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Buoni Merid. 6 0/0 (oro)	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Società Romana delle Miniere di ferro	—	537 50	—	—	—	—	—	—	—
Società Anglo-Rom. per l'illuminazione a gas	1 semest. 74	00	—	—	—	—	—	—	—
Gas di Civitavecchia	1 genn. 74	500	—	—	—	—	—	—	—
Pio Ostiense	—	430	—	—	—	—	—	—	—
Credito Immobiliare	—	500	—	—	—	—	—	—	—
Compagnia Fondiaria Italiana	—	250	—	—	—	—	—	—	—
Credito Mobiliare It.	—	500	—	—	—	—	—	—	—

CAMBI	GIORNI	LETTERA	DANARO	Nominale
Ancona	30	—	—	—
Bologna	30	—	—	—
Firenze	30	—	—	—
Genova	30	—	—	—
Livorno	30	—	—	—
Milano	30	—	—	—
Napoli	30	—	—	—
Venezia	30	—	—	—
Parigi	90	—	—	—
Marsiglia	90	112 70	112 60	—
Lione	90	—	—	—
Londra	90	28 46	28 42	—
Augusta	90	—	—	—
Vienna	90	—	—	—
Trieste	90	—	—	—
Oro, pezzi da 20 franchi		22 75	22 72	—
Sconto di Banca 5 0/0				

OSSERVAZIONI

Prezzi fatti del 5 0/0: 1° semes. 1874 72 77 1/2, 75, 70 contanti. — 72 80, 77, 75, 72 fine. — 2° semestre 1874 70 40 cont.

Prestito Rothschild 74 05.
Banca Generale 429 25 cont.; 429 50 fine.
Banca Italo-Germanica 235 cont.

Il Sindaco: A. PIERI.
Il Deputato di Borsa: P. LUIGIONI.

GENIO MILITARE - DIREZIONE DI ROMA

Avviso d'Asta.

Stante la deserzione del primo incanto, si notifica al pubblico che nel giorno 5 del venturo mese di maggio, alle ore 10 antimeridiane, si procederà in Roma avanti il signor Direttore del Genio Militare, e nel locale della Direzione medesima, in via del Quirinale, n. 9, p. p., all'appalto seguente mediante partito segreto:

Rialzamento del secondo piano del braccio principale della caserma S. Francesco a Ripa in Roma, per l'ammontare di lire 39,000.

A termini dell'articolo 88 del regolamento approvato con R. decreto 4 settembre 1870, si avverte che in questo nuovo incanto si farà luogo al deliberamento qualunque sia il numero dei concorrenti.

I lavori dovranno essere ultimati nel termine di giorni centottanta a decorrere dalla data dell'ordine di esecuzione.

Le condizioni d'appalto sono visibili presso la predetta Direzione e nel locale suddetto.

Sono fissati a giorni quindici i fatali per il ribasso del ventesimo, decorribili dalle ore 10 antimeridiane del giorno del deliberamento.

Il deliberamento seguirà a favore del migliore offerente che nel suo partito, esteso in carta da bollo da lira una, suggellato e firmato, avrà offerto sull'ammontare suddetto un ribasso di un tanto per cento maggiore, od almeno eguale al ribasso minimo stabilito in una scheda suggellata e deposta sul tavolo d'incanto, la quale verrà aperta dopo che si saranno riconosciuti tutti i partiti presentati.

Gli aspiranti all'appalto, per essere ammessi a presentare i loro partiti, dovranno esibire alla Commissione, contemporaneamente alla presentazione dei partiti stessi, i seguenti documenti:

1° Un certificato di moralità rilasciato in tempo prossimo all'incanto dall'autorità politica o municipale del luogo in cui sono domiciliati.

2° Un attestato di persona dell'arte, confermato dal direttore del Genio Militare locale, il quale sia di data non anteriore di mesi sei, ed assicuri che l'aspirante ha dato prove di perizia e di sufficiente pratica nell'eseguimento o nella direzione di altri contratti d'appalto di opere pubbliche o private.

3° Una ricevuta della Direzione suddetta constatante di aver fatto presso la Direzione stessa, ovvero nella Cassa dei depositi e prestiti, o delle Tesorerie dello Stato, un deposito di lire 4000 in contanti od in rendita al portatore del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa della giornata antecedente a quella in cui viene operato il deposito.

I depositi tanto in effettivo contante od in rendita quanto delle quitanze rilasciate dalle Tesorerie o Cassa di cui sopra dovranno essere fatti presso la Direzione suddetta dalle ore 9 alle 11 antimeridiane del giorno antecedente a quello dell'incanto.

Sarà facoltativo agli aspiranti all'impresa di presentare i loro partiti suggellati a tutte le Direzioni territoriali dell'arma od agli uffici staccati da esse dipendenti. Di questi ultimi partiti però non si terrà alcun conto se non giungeranno alla Direzione ufficialmente e prima dell'apertura della scheda ministeriale, base d'incanto, e se non risulterà che gli accorrenti abbiano fatto il relativo deposito, o presentata la ricevuta del medesimo, e giustificata la loro moralità ed idoneità come sopra.

Le spese d'asta, di bollo, di registro, di segreteria, di copia ed altre relative sono a carico del deliberatario.

Roma, addì 15 aprile 1874.

Per la Direzione
Il Segretario: BAGLIONI.

2274

AMMINISTRAZIONE PROVINCIALE DELL' UMBRIA

STRADA FERRATA TUORO-CHIUSI

N. 107.

Appalto di lavori per la costruzione del 4°, 5° e 6° tratto

Avviso di nuovo esperimento d'asta

per il giorno 22 *aprile* 1874, *alle ore* 11 *antimeridiane.*

Per mancanza del numero di offerenti prescritto dal regolamento 4 settembre 1870, n. 5852, è rimasto deserto l'esperimento di asta tenuto nel giorno di ieri per l'appalto dei lavori per movimenti di terra e per murati dei seguenti tratti della strada ferrata Tuoro-Chiusi, di cui è stata concessa a questa provincia la costruzione, cioè:

4° tratto — Dalla strada della Moroneta al picchetto ettometrico 147, fino al picchetto ettometrico 163, nello stradone Danzetta, e dal picchetto ettometrico 166 dopo l'orizzontale della stazione di Panicale fino allo stradone Baldeschi al picchetto ettometrico 187 + 51, lungo metri 3551, e portante la spesa di lire 59,323 80;

5° tratto — Dallo stradone Baldeschi al picchetto ettometrico 187 + 51 fino al fosso di Castagallina al picchetto ettometrico 214 + 82 e dal fosso Guadarello al picchetto ettometrico 223 + 18 fino al picchetto ettometrico 228 dopo il fosso Pievaiola, lungo metri 3313 e portante la spesa di lire 92,402 40.

6° tratto — Dal picchetto ettometrico 228, dopo il fosso Pievaiola, al picchetto ettometrico 259 + 30 dopo il torrente Tresa, lungo metri 3130 e portante la spesa di lire 87,402 65;

Si rende pertanto pubblicamente noto a tutti coloro che volessero concorrere all'appalto dei lavori suddetti:

1° Che alle ore 11 antimeridiane del sovraddetto giorno 22 aprile corr., ed alla presenza del deputato delegato agli incanti, si procederà in Perugia, nell'ufficio della Deputazione provinciale, ad un nuovo esperimento d'asta, distintamente per ogni tratto, *qualunque sia il numero delle offerte*, col metodo dei partiti segreti, sopra i rispettivi importari dei lavori a norma degli articoli 86 e seguenti del regolamento sovraccennato;

2° Che le schede di offerta, scritte in carta da bollo da lire una, debitamente suggellate e sottoscritte dagli offerenti e formulate distintamente per ciascun tratto, dovranno consegnarsi prima dell'ora sopraddetta nell'ufficio di segreteria della Deputazione stessa, o, durante il tempo indicato dall'articolo 86 del regolamento suaccennato (cioè dalle ore 11 antimeridiane alle 12 meridiane precise), al deputato che presiederà all'incanto, e dovranno contenere in tutte lettere la indicazione chiara e precisa del ribasso che s'intenderà offrire sul prezzo di appalto di ciascun tratto;

3° Che a ciascuna scheda dovrà unirsi a garanzia dell'offerta:

a) Un certificato di deposito di lire 2500 per il quarto tratto, di lire 3000 per il quinto e di lire 3000 per il sesto, rilasciato dalla segreteria provinciale, per sopperire alle spese tutte inerenti agli atti d'appalto, comprese quelle di bollo, registrazione e copia del progetto;

b) Un certificato di deposito di una somma corrispondente al decimo dell'importare dei lavori, in denaro o cartelle del Debito Pubblico italiano al valore di Borsa del giorno precedente il deposito, fatto presso la Ricevitoria provinciale dell'Umbria o presso una Tesoreria governativa; depositi che saranno tenuti fermi per quello, o quelli, dei concorrenti cui rimarrà aggiudicato l'appalto, e che potranno anche farsi nell'atto della presentazione delle schede a mani del deputato provinciale presidente l'asta;

4° Che ogni concorrente dovrà produrre, unitamente all'offerta, un certificato rilasciato o vidimato da un ingegnere capo provinciale, da un ingegnere capo del Genio civile o da un commissario governativo delle Strade Ferrate, il quale sia stato spedito da non più di sei mesi ed assicuri che l'aspirante o la persona che sarà incaricata di dirigere sotto la sua responsabilità ed in sua vece i lavori ha le cognizioni e capacità necessarie per l'eseguimento e la direzione dei lavori stessi;

5° Che le schede le quali non fossero corredate dai predetti documenti o non fossero presentate entro il termine come sopra stabilito, non saranno prese in considerazione;

6° Che i lavori di cui si tratta dovranno essere compiuti entro il termine non maggiore di mesi quattro dal giorno della consegna;

7° Che nel giorno 30 aprile corrente, alle ore 12 meridiane precise, scadrà il periodo di tempo (fatali) entro il quale potrà migliorarsi il prezzo di prima aggiudicazione con un ribasso non inferiore al ventesimo del prezzo stesso;

8° Che infine i piani dei lavori, come i capitolati generale e speciale, trovansi depositati in Perugia nella segreteria della Deputazione provinciale e presso l'Ufficio tecnico centrale della provincia, ove se ne potrà prendere conoscenza in tutti i giorni non festivi, dalle ore 10 ant. alle 4 pomeridiane, ed in quelli festivi dalle ore 10 antimeridiane alle 2 pomeridiane.

Perugia, 14 aprile 1874.

D'ordine della Deputazione Provinciale
Il Segretario Capo: A. RAMBALDI.

2268

(3ª *pubblicazione*)

BANCA NAZIONALE NEL REGNO D'ITALIA

(Direzione Generale)

AVVISO.

L'assemblea generale degli azionisti che a mente dell'articolo 3 del R. decreto 20 gennaio 1867, num. 3532, deve esser tenuta in Milano nel mese di aprile, avrà luogo in quella città il giorno 28 corrente, a mezzogiorno, nel palazzo della Banca, sito in via Alessandro Manzoni, N. 6.

Come viene stabilito dall'art. 51 degli statuti di questa Banca, in tale adunanza si procederà alla rinnovazione parziale del Consiglio di Reggenza della sede di Milano.

Hanno diritto d'intervenirvi tutti gli azionisti possessori da sei mesi almeno di un numero di azioni non inferiore a quindici.

Roma, 1° aprile 1874.

1959

INTENDENZA DI FINANZA DELLA PROVINCIA DI ROMA.

Il pensionario Francesco Savini, già comune nei sedentari, ha dichiarato d'aver smarrito il proprio certificato d'inscrizione portante il n. 102523, della serie 1ª, per l'annuo assegno di lire centosedici e centesimi 62, e si è obbligato di tenere indenne lo Stato da qualunque danno che potesse derivare al medesimo in seguito alla spedizione di un nuovo certificato.

Il pensionario stesso ha inoltre fatto istanza per ottenere il nuovo certificato d'inscrizione.

Si rende consapevole perciò chiunque vi possa avere interesse, che, in seguito alla dichiarazione ed alla obbligazione surriferite, il nuovo certificato d'inscrizione verrà al suddetto pensionario rilasciato, quando, trascorso un mese dal giorno della pubblicazione del presente avviso, non sia stata presentata opposizione legale a questa Intendenza o al Ministero delle Finanze.

A Roma, il 16 aprile 1874.

L'Intendente di Finanza: CARIGNANI.

2301

BANCO DI NAPOLI — Situazione al dì 14 Marzo 1874. — CONTABILITA' GENERALE

ATTIVO.

Voce		Parziale	Totale
Numerario immobilizzato		Lit. 20,000,000 »	Lit. 31,205,290 41
» disponibile		» 11,205,290 41	
Biglietti Banca Nazionale			Lit. 99,511,230 »
Portafoglio			» 51,165,975 53
Anticipazioni			» 26,119,364 »
Pegni di ...	oggetti preziosi	Lit. 11,445,278 »	12,916,833 »
	metalli rozzi	» 179,188 »	
	pannine nuove ed usate	» 1,292,367 »	
Fondi pubblici			» 9,877,751 05
Immobili			» 4,713,729 41
Servizio di cassa — Debito Pubblico			» »
Effetti all'incasso			» 689,629 16
Premio sopra accollo. Prestito Nazionale. Provincia di Napoli			» 944,635 88
Prestiti diversi			» 16,089,448 60
Depositi di Titoli e valute metalliche			» 13,675,268 44
Spese			» 613,330 61
Diversi			» 8,218,505 45
			Lit. 275,740,191 54

PASSIVO.

Voce		Parziale	Totale
Fedi, polizze, polizzini e mandatini a pagarsi			Lit. 193,049,997 89
Mandati e delegazioni a pagarsi			» 1,067,212 45
Conti correnti semplici	disponibili	Lit. 9,507,717 97	26,318,764 65
	non disponibili	» 758,386 57	
»	ad interesse	» 8,594,066 51	
»	per risparmi	» 7,458,593 60	
Servizi di cassa —	Debito Pubblico	» 289,858 71	1,017,282 34
»	Consorzio Nazionale	» 6,100 02	
»	Provincie diverse	» 667,628 86	
»	Ricevitorie provinciali	» 53,694 75	
Banca Nazionale. Somministrazione di biglietti sulla riserva metallica immobilizzata			» 3,660,000 »
Patrimonio	del Banco	Lit. 32,876,226 43	33,000,054 43
	della Cassa di Risparmio	» 123,828 »	
Fondo di riserva			» 1,825,323 59
Depositanti di titoli e valute metalliche			» 13,675,268 44
Benefizi			» 1,554,092 75
Diversi			» 572,195 »
			Lit. 275,740,191 54

Visto
Il Direttore Generale
G. COLONNA.

Per copia conforme
Il Segretario Generale
G. MARINO.

Il Ragioniere Generale
R. PUZZIELLO.

2257

1753 DELIBERAZIONE.

(3ª *pubblicazione*).

Il tribunale civile di Napoli a 11 febbraio ultimo in camera di consiglio deliberava: Che la Cassa dei depositi e prestiti restituisse a Michele e Luisa Pessina i depositi fatti collettivamente ai defunti fratelli Eugenio ed Alfonso ognuno di L. 170 pei ricorsi contro Consigli e Padrone, poi rinunziati; che la Direzione del Debito Pubblico tolga il vincolo ai certificati Pessina Eugenio fu Antonio di annue L. 160, num. 38724, e l'altro di annue L. 1 50, num. 9607; che di questi e dei seguenti in testa cioè a Pessina Eugenio fu Antonio di annue L. 105, n. 38723. — Busco Maria Antonia fu Pietro, Pessina Alfonso, Michele e Luisa fu Antonio di annue L. 1020, num. 38726. — Altro in testa ai medesimi di annue L. 50, n. 38725. — Altro in testa Busco Maria Antonia fu Pietro di annue L. 15, n. 87679. — Altro in testa alla medesima di annue L. 70, n. 106614. — Altro in testa id. di annue L. 80, n. 159706. — Della somma complessiva farne due certificati, uno di annue lire 750 in testa Pessina Luisa fu Antonio col vincolo dotale, moglie a Sciarroni Domenico; e l'altro di annue L. 750 in testa Pessina Michele fu Antonio. — Ed un assegno provvisorio di annue L. 1 50 in favore di costui.

MINISTERO DELLE FINANZE — Direzione Generale delle Gabelle

INTENDENZA DI FINANZA DI LIVORNO

AVVISO D'ASTA.

Dovendosi dare in appalto la rivendita di generi di privativa in Livorno, n° 87, situata in via del Porticciolo, si fa noto che il suo esercizio, per un quinquennio a datare dall'assunzione del medesimo, secondo le norme stabilite nei capitoli d'onere, verrà, a termini del regolamento annesso al R. decreto 15 giugno 1865, messo all'incanto sopra il seguente prezzo, e deliberato all'estinzione della candela vergine a favore del migliore offerente, nell'ufficio, all'ora e nel giorno specificati.

Ogni offerta di aumento non potrà essere minore di lire dieci.

Chiunque vorrà essere ammesso all'incanto dovrà presentare un certificato di buona condotta, spedito dal sindaco del comune in cui egli risiede.

Il titolare, appaltatore o commesso d'altra rivendita s'intenderà escluso dal concorrere all'incanto, ed egli dovrà tenersi responsabile delle conseguenze che a termini dei regolamenti glie ne deriveranno, qualora vi concorresse malgrado tale divieto.

Il quaderno dei capitoli d'onere trovasi depositato presso quest'ufficio ed il magazziniere di sali e tabacchi di Livorno; e ciascuno ne potrà prendere cognizione.

È fissato il termine di giorni quindici successivi a quello del deliberamento per la presentazione in carta bollata all'ufficio predetto dell'offerta d'aumento non minore del ventesimo del prezzo deliberato. Trascorso tale termine, che si dichiara scadere al mezzodì del giorno sottoindicato, non si ammetterà più alcuna offerta.

Gli accorrenti all'incanto o reincanto per causa del ventesimo dovranno fare prima di presentarsi all'asta il deposito di una somma pari al decimo del provento brutto della rivendita che si dà in appalto. Appena avvenuto il deliberamento verrà il suddetto deposito restituito agli accorrenti, all'infuori di quello del deliberatario, il quale non potrà ritirarlo se non dopo aver adempite le seguenti prescrizioni.

Chiunque volesse adire all'asta per conto di una terza persona, dovrà produrre un mandato speciale, corredato dal certificato di buona condotta del mandante.

Soltanto i procuratori legalmente esercenti avanti il tribunale potranno offrire all'incanto per conto di persona da dichiararsi.

Il contratto dovrà, previa la prestazione della malleveria fatta entro il termine indicato dall'art. 2 dei capitoli d'onere, essere stipulato nelle forme e nei modi prescritti dalla legge nei venti giorni successivi alla data del deliberamento definitivo. Trascorso un tale termine senza che si presenti il deliberatario alla detta stipulazione, la rivendita verrà di nuovo messa all'incanto, ed il deliberatario precitato s'intenderà aver rinunziato al deposito del decimo suddetto.

L'Amministrazione non garantisce al nuovo appaltatore il locale in cui è stabilita la rivendita, ma solo il diritto di esercitarla nelle località adiacenti, e che presentino le medesime condizioni, allorchè sia provata la impossibilità di continuare l'esercizio nel medesimo locale.

Le spese tutte d'incanto, deliberamento e contratto sono a carico dell'appaltatore.

RIVENDITA DI GENERI DI PRIVATIVA *da appaltarsi sulla base dei capitoli d'onere approvati dal Ministero delle Finanze.*

UFFICIO in cui deve aver luogo l'incanto	Data: fissata per l'incanto				Data: al mezzodì della quale scadono i fatali			COMUNE borgata, luogo e numero della Rivendita	Annuo provento brutto della Rivendita	PREZZO di incanto
	Anno	Mese	Giorno	Ora	Anno	Mese	Giorno			
Intendenza di Finanza di Livorno	1874	Magg.	1°	1 pom.	1874	Magg.	16	Livorno, via del Porticciolo, n° 87	Tabacchi L. 1180 64	L. 296 »

Livorno, addì 14 aprile 1874.

Il Segretario: A. CASINI.

2278

DELIBERAZIONE. 126

Il tribunale civile e correzionale di Milano, sezione IIª, ferie, in camera di consiglio composto dai signori: dottor Giuseppe Sanchioli vicepres. — dottor Dionigi Masazza giudice - dott. Gerolamo Cordoni giudice,

Omissis.

Autorizza la Cassa Depositi e prestiti presso la Direzione Generale del Debito Pubblico a restituire a Carlo, Tito, Michele, Lodovico, Giovanni Battista, Virginia e Vittoria figli ed eredi testamentarii del fu Giovanni Battista Acquistapace, tutti di Milano e rappresentati come sopra,

Le seguenti somme depositate nella Cassa del fondo di ammortizzazione Lombardo Veneto e al detto fu Giovanni Battista Acquistapace per malleveria da lui fornita alle Finanze, cioè:

L. 1200 moneta austriaca, come da ricevuta 10 gennaio 1852, sotto il n. 15953;

L. 100 moneta austriaca, come da ricevuta 20 aprile 1852, n. 16085;

L. 1100 * moneta austriaca, come da ricevuta 29 marzo 1858, n. 18544.

Sulle quali somme, in base al precitato testamento olografo 27 agosto 1871, spettano;

Al Carlo Acquistapace 11/56, cioè lire 471 3/7 moneta austriaca;

Al Tito Acquistapace 11/56, cioè lire 471 3/7 moneta austriaca;

Al Michele Acquistapace 11/56, cioè lire 471 3/7 moneta austriaca;

Al Lodovico Acquistapace 11/56, cioè lire 471 3/7 moneta austriaca;

Al Giovanni Battista Acquistapace 4/56, cioè lire 171 3/7 moneta austriaca;

Alla Virginia Acquistapace 4/56, cioè lire 171 3/7 moneta austriaca;

Alla Vittoria Acquistapace 4/56, cioè lire 171 3/7 moneta austriaca:

Milano, 3 dicembre 1873.

SANCHIOLI vicepres.

* Nella prima, seconda e terza pubblicazione, pubblicate nei numeri 11 e 21 di questa Gazzetta (13 e 24 gennaio 1874), e nel Supplemento al n. 30 (4 febbraio 1874), fu per errore stampato L. 100 invece di L. 1100.

1777 DECRETO.

(3ª *pubblicazione*)

Il tribunale:

Udita in camera di consiglio la relazione del ricorso fatta dal giudice delegato e visti i documenti relativi;

Autorizza l'Amministrazione della Cassa depositi e prestiti di questa città a spedire in capo alla damigella Franchina Losana ed alla signora Vittoria Muttis, vedova Losana, la prima delle quali è vera ed unica erede del notaio Luigi Losana e la seconda ha diritto all'usufrutto del terzo dell'eredità del medesimo, i mandati di pagamento per gli interessi delle tredici cartelle al portatore del Prestito italiano 1861, portanti i numeri: 557239, 557240, 557244 a 557253 e 463630, le prime dodici della rendita di lire 100 caduna e l'ultima della rendita di lire 50, e costituenti così l'annua complessiva rendita di lire 1250, a partire dal primo gennaio 1874, dichiarando che l'Amministrazione stessa sarà intieramente esonerata mediante quitanza apposta dalle ricorrenti appiè dei singoli mandati, ed autorizza in pari tempo l'Amministrazione suddetta a pagare alle ricorrenti il mandato già spedito in capo all'ora defunto notaio Luigi Losana pel secondo semestre interessi 1873.

Torino, 17 marzo 1874.

Il presidente SOLERI.
PIACENZA vicecanc.

DELIBERAZIONE. 2185*bis*

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli con deliberazione resa nella 1ª sezione a dì 6 marzo 1874 ha disposto così:

Ordina che la Direzione del Debito Pubblico italiano tramuti in cartelle al portatore, consegnandole a Mauro Russo fu Tommaso, il certificato num. 107052, dell'annua rendita di lire cento, intestato a favore di d'Anna Vincenza fu Gaetano, col vincolo dotale.

R. 9144. (2ª *pubblicazione*)

DELIBERATIVO DI SENTENZA

proferita dal tribunale civile e correzionale di Firenze ff. di tribunale di commercio, all'udienza del 4 agosto 1869 *nella causa fra il sig. Carlo Weliher, la Società delle ferrovie romane e il Regio Ministero delle finanze del regno d'Italia.*

Inerendo alle istanze avanzate dal signor Weliher colla citazione Mori 4 giugno 1869, dichiara che la Società delle strade ferrate romane, rappresentata dal comm. Giacomo De Martino, è tenuta ed obbligata a dare ad esso attore nuovi titoli in sostituzione di quelli in un incendio da esso perduti a condizione che il medesimo signor Weliher dia cauzione per rilevare la Società in qualunque caso ricevesse molestie pei titoli come sopra perduti, qual cauzione dovrà essere riconosciuta idonea dal Consiglio dirigente della Società e dal R. Governo, ed in caso di dissenso dal tribunale, ed a condizione altresì che nell'atto di detta cauzione, il signor Weliher elegga domicilio in Firenze.

Assegna il termine perentorio di anni cinque da decorrere dall'ultima delle pubblicazioni infrascritte, a tutti quelli che comunque e per qualsiasi titolo fossero detentori delle seguenti 14 obbligazioni ed azioni:

Numero quattro obbligazioni delle ferrovie livornesi da L. 500 ciascuna, tre per cento, godimento dal primo gennaio 1868 portanti i nn. 69293, 187674, serie D — 173192 e 195317, serie D² — e n. 10 privilegiate della strada ferrata centrale toscana parimente di lire 500 ciascuna, 5 0/0, portanti i nn. 3670, 3671, 3672, 3673 della serie B e 15570, 15571, 15573, 16034, 3974 e 4906 della serie C tutte a carico della Società delle ferrovie romane, coi respettivi cuponi delle azioni ed obbligazioni predette, ad averle presentate all'ufficio della Società in Firenze, dando e ricevendo atto, dell'avvenuta presentazione, colla comminazione, che decorso detto termine, senza che le indicate azioni ed obbligazioni e relativi cuponi siano stati presentati restano tolte ed abolite a detti titoli, tutte le azioni che possono competere contro la rammentata Società delle strade ferrate romane o contro qualunque altro per esigerle in mano di chiunque si trovano o siano per trovarsi ancorchè possessori di buona fede.

Ordina che la dispositiva della presente sentenza venga pubblicata, mediante affissione, da durare non meno di mesi tre, da esser considerata, benzì come eseguita fino dal primo giorno della affissione, per gli effetti della decorrenza del termine di cinque anni nelle Borse di Firenze, Genova, Livorno, Milano, Napoli e Torino, e mediante inserzione a distanza non minore di giorni quindici per tre volte sul primo, per due sugli altri qui rammentati giornali:

1° Nella *Gazzetta Ufficiale del Regno.*

2° Nel Giornale Ufficiale o che ne tenga le veci per gli avvisi giudiziarii nelle città di Genova, Livorno, Milano, Napoli e Torino.

3° Nell'*Allgemeine Zeitung*, Gazzetta universale di Augusta.

4° Nel *Giornale delle strade ferrate di Parigi.*

5° Nel foglio ufficiale del Granducato d'Assia; il tutto a spese del signor Carlo Weliher.

Dichiara che qualora prima o nella pendenza del termine suddetto di cinque anni si presentasse alcun detentore dei titoli suenunciati o dei cuponi relativi o di alcuno dei medesimi, sarà tenuto il signor Weliher a rilevare la Società delle strade ferrate pienamente indenne e ad assumere a tutto suo rischio e pericolo la difesa contro il detentore o detentori.

Qualora poi nessun detentore di tali obbligazioni nel termine di cinque anni come sopra assegnato si presentasse, la Società sarà tenuta a svincolare la cauzione, che avrà ricevuta dal signor Weliher.

Dichiara in fine che a questo faranno carico tutte le spese del presente giudizio, che a favore del Regio Ministero delle finanze liquida in lire ventiquattro e cent. 50, non compresi i diritti di bollo, di cancelleria, e degli uscieri, ed a favore della Società anonima delle ferrovie romane in lire trentasei e cent. 93, non comprese nell'una e nell'altra tassazione le spese occorrenti per la redazione, registro, spedizione, copia e notificazione dell'attuale sentenza.

Così deliberato in camera di consiglio li 27 luglio 1869,

D. Cardone ff. di presidente — Z. Pianigiani giudice est. — V. Bongi giudice — T. Giusti V. C.

La presente sentenza è stata letta dal sottoscritto a forma di legge questo di 4 agosto 1869. — T. Giusti V. C.

Registrata a Firenze li 12 agosto 1869 reg. 29, fog. 64, n. 4119 con lire 5 50. — G. B. Giani relatore.

Per copia conforme spedita a richiesta del D. Gaetano Bartoli oggi 4 dicembre 1871.

V. FERRARI vicecanc.

1905

AVVISO.

Livorno, 15 aprile 1874.

Si avverte il pubblico che il signor Giuseppe del fu Giacomo Archivolti spontaneamente con atto del 31 marzo 1874, registrato il 14 aprile stante, n° 2537, da Ranieri, si è ritirato dalla società fra esso ed i signori Giovacchino Levi di Leon, Angiolo e Adolfo Eminente, già costituita coll'atto del 29 aprile 1872, registrato il 30 detto.

G. LEVI DI LEON E C.

2302

2252 DELIBERAZIONE.

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale civile di Napoli, in 2ª sezione, con deliberazione del 30 marzo 1874 ha ordinato, che del certificato di annua rendita di lire 425, intestato a de Leva Antonio di Domenico, sotto il numero d'ordine 29218, la Direzione del Gran Libro del Debito Pubblico italiano faccia quattro certificati di annue lire 65 ognuno, da intestarsi il primo a favore di Domenico de Leva fu Antonio, minore sotto l'amministrazione del tutore Vincenzo Cavaliere, il secondo a favore di Angela de Leva fu Antonio, minore sotto l'amministrazione di detto tutore, il terzo e quarto a favore di Adelina e Maria Grazia de Leva fu Antonio, minori sotto l'amministrazione della madre Rosa Scala; le rimanenti lire 165 ha ordinato tramutarsi in cartelle al latore a favore di Concetta de Leva fu Antonio per lire 65, a favore di Marianna de Leva fu Ferdinando per lire 65, e le altre lire 35 a favore di detta Rosa Scala.

CARLO SERIO proc.

Regia Pretura del 4° mandamento di Roma.

Con atto passato nella cancelleria di detta pretura in data del 3 corr. mese il signor Giovanni Gentili del fu Gaetano, romano, domiciliato in via Rasella, n. 145, possidente, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata dal di lui fratello germano Antonio, deceduto in Roma senza testamento addì 25 novembre 1873 e nella suddetta casa di sua ultima dimora.

Roma, addì 10 aprile 1874.

Il canc. VITTORIO GATTI.

2282

Pretura di Soriano nel Cimino

Il cancelliere, in esecuzione dell'articolo 955, capoverso del Codice civile,

Rende noto

che con atto di questa cancelleria in data 18 marzo ultimo scorso il signor dottor Luigi Segarelli del fu Carlo, nella sua qualifica di presidente della Congregazione di Carità in Vignanello, ha dichiarato di accettare col beneficio dell'inventario la eredità lasciata all'Ospedale civile di detto paese dai signori Buzi don Bernardino ed Angelo del fu Giuseppe, nonchè da Ciambella Candida moglie del menzionato Angelo, tutti defunti in Vignanello stesso, con loro testamento reciproco, chiuso, e datato il 10 gennaio 1846.

Soriano nel Cimino, 12 aprile 1874.

G. OLIVARI.

2241

N. 10034.

R. PREFETTURA DI ROMA

MINISTERO DELL'ISTRUZIONE PUBBLICA

Riduzione dei locali del Laboratorio di chimica in Panisperna e costruzione di strada d'accesso al medesimo, per L. 58,767 69

Avviso d'incanto.

Davanti l'ill.mo signor prefetto o suo delegato nel giorno 1° del prossimo maggio, alle ore 10 antimeridiane, in questa prefettura si terrà un pubblico incanto per l'appalto delle opere e provviste occorrenti alla riduzione dei locali del laboratorio di chimica in Panisperna, consistenti nella costruzione della nuova strada d'accesso, sistemazione e riadattamento dei muri del giardino, formazione di una sala esterna all'edifizio ed altri accessori.

I lavori sono descritti nella perizia redatta dal Genio civile in data delli 30 novembre 1873, ed apprezzati lire 58,767 69, delle quali lire 5641 05 sono applicate ai movimenti di terra che si appaltano a corpo, e per lire 53,126 64 pei lavori da appaltarsi a misura.

Condizioni:

1° L'asta sarà tenuta colle formalità prescritte dal regolamento di contabilità generale dello Stato 4 settembre 1870; si delibererà ad estinzione di candela vergine, la quale sarà aperta nella somma suindicata di lire 58,767 69.

2° Dovranno gli aspiranti presentare un certificato d'idoneità ai lavori, rilasciato dal Genio civile di data non anteriore di sei mesi al giorno dell'asta.

3° Dovranno pure rilasciare la somma di lire 2000 in danaro o biglietti di Banca per cauzione provvisoria del contratto e spese del medesimo.

4° Il deliberatario dovrà prestare all'atto della stipulazione la cauzione definitiva di lire 5000; questa somma potrà essere consegnata o in denaro o in biglietti di Banca od in titoli di Consolidato italiano, ragguagliati al valore di Borsa verificatosi nel giorno precedente alla stipulazione.

5° I lavori dovranno essere ultimati entro il termine di 130 giorni naturali consecutivi da computarsi da quello della consegna, sotto pena di una multa di lire 10 per ogni giorno di ritardo.

6° I pagamenti saranno fatti colle condizioni e modalità portate dall'articolo 33 del capitolato generale per gli appalti dei lavori pubblici di conto dello Stato approvato con decreto ministeriale delli 31 agosto 1870.

7° Nell'esecuzione dei lavori dovranno osservarsi tutte le condizioni portate dalla perizia e dal capitolato generale e speciale e tariffa dei prezzi pei lavori occorrenti al trasferimento della sede del Governo a Roma, che trovansi depositati in quest'uffizio e saranno ostensibili a chiunque.

8° Tutte le spese d'asta, d'avvisi di pubblicazione, tasse e contratto sono a carico del deliberatario.

9° Il termine utile a presentare un ulteriore ribasso, non inferiore al ventesimo, scadrà colle ore 11 antimeridiane del 18 maggio prossimo venturo.

Roma, 14 aprile 1874.

Per l'Ufficio di Prefettura
C. Avv. PIANI.

2300

AMMINISTRAZIONE CIVICA DI SUTERA

Avviso d'Asta.

Non avendo potuto aver luogo negl'incanti del 12 e 27 febbraio di quest'anno l'appalto delle opere di conduttura dell'acqua potabile dalla sorgente Corvo a Sutera per mancanza di offerenti, fu interessato all'uopo il Consiglio comunale, il quale con apposita deliberazione ordinò l'esperimento di nuovi incanti coll'aumento del venti per cento sul prezzo totale delle opere, e colla modificazione e delucidazione di alcune condizioni del capitolato relativo, ai sensi della deliberazione stessa.

E quindi si fa noto che alle ore dieci antimeridiane del giorno ventidue del corrente mese di aprile avrà luogo nel palazzo comunale, avanti il sindaco, l'incanto per l'appalto delle opere suddette.

La sua aggiudicazione seguirà all'estinzione delle candele, osservate le formalità prescritte dal regolamento sulla contabilità generale dello Stato, a favore di chi ribasserà di più, nella misura da determinarsi al momento dell'asta, il prezzo delle opere stesse che da lire 119,000 fu dal Consiglio mediante l'aumento del venti per cento elevato a lire centoquarantaduemila e ottocento (142,800).

Venendo l'appalto deliberato, potrà il prezzo ottenuto essere diminuito ancora, non meno però del ventesimo, fino alle ore dodici meridiane del giorno due del prossimo mese di maggio.

Nel termine da assegnarsi dal sindaco, l'aggiudicatario dovrà quindi assicurare per atto legale l'esecuzione dell'appalto, con prestare una cauzione di lire diecimila in numerario effettivo, od in biglietti della Banca Nazionale, od in rendita sul Debito Pubblico dello Stato, valutata al prezzo di Borsa, sotto pena di perdere il deposito infra stabilito, e di soggiacere alle conseguenze di un nuovo esperimento d'asta, senza la necessità di atto che lo costituisca in mora alla scadenza di detto termine.

Gli aspiranti allo appalto dovranno effettuare preventivamente il deposito di lire quattromila in numerario effettivo, od in biglietti della Banca Nazionale, o di un titolo al portatore di una rendita sul Debito Pubblico dello Stato, valutata al prezzo di Borsa. Dovranno inoltre giustificare la loro idoneità colla presentazione di un attestato di data non anteriore a sei mesi, rilasciato da un ispettore o da un ingegnere capo del Genio civile in attività di servizio.

I lavori saranno intrapresi subito dopo che sarà fatta all'appaltatore la consegna delle opere a farsi e saranno ultimati entro il termine di mesi sei.

I disegni, la perizia ed i quaderni d'onere in conformità dei quali l'appalto dovrà essere eseguito sono visibili sin da ora nella segreteria comunale.

I dritti degli atti tutti concernenti l'appalto e delle loro copie, comprese quelle dei disegni, della perizia e dei quaderni d'onere, come pure tutte le tasse di bollo e di registro sono a carico dell'aggiudicatario.

Dal palazzo comunale di Sutera, addì 9 aprile 1874.

Il Segretario del Municipio: O. NICASTRO.

2296

ESTRATTO DI DECRETO.

(1ª *pubblicazione*)

Il R. tribunale civile e correzionale di Padova autorizza Dozzi Amalia vedova Randi, Pio, Giuseppe, Maria maritata Guesotto, Teresa ed Emilia fu Gio. Battista, di Padova, a ricevere dalla Direzione del Debito Pubblico il rimborso del capitale corrispondente alla rendita di lire 4 32 per ciascuno dei due certificati del Prestito Lombardo Veneto 16 aprile 1850, numeri 176-177 della serie I sortita nell'estrazione 1° giugno 1873, non che a far seguire la traslazione al portatore della rendita di lire 12 96 del certificato di detto Prestito, n. 49, serie XIV, tutti al nome di Randi Gio. Battista.

Padova, 8 aprile 1874.

Cavazzani presidente — Pennato vicecancelliere.

Per estratto autentico

SILVESTRI CANALE.

2210

DECRETO. 2029

(2ª *pubblicazione*)

Con decreto 8 ottobre 1873 del tribunale civile di Torino vennero li Anna Barbiè, vedova Michele Bacolla, domiciliata a Brusasco, qual madre ed amministratrice dei suoi figli minori Giovanni, Carlo, Ferdinanda e Margarita fratelli e sorelle Bacolla, e Carlo Gavelli qual tutore della minore Felicita Bacolla, domiciliati in Torino, autorizzati ad esigere dalla Cassa prestiti e depositi senz'obbligo d'impiego quanto loro spetta sulle cartelle di deposito di lire 600 del soldato Giovanni Zavattero, in forza della scrittura privata di cessione 23 marzo 1866, dichiarata l'Amministrazione della Cassa predetta scaricata regolarmente mediante ricevuta dei detti vedova Bacolla e Gavelli.

Torino, 20 febbraio 1874.

RIVA not. PIETRO.

DELIBERAZIONE. 2185

(1ª *pubblicazione*)

Il tribunale di Napoli deliberando in camera di consiglio, in seguito di rapporto del giudice delegato, ordina che la Direzione del Debito Pubblico del Regno tramuti in cartelle al portatore il certificato di rendita di annue lire 395, n. 37091, a favore di Lombardi Marianna fu Bonaventura, e consegni le cartelle medesime all'avvocato sig. Raffaele Cervelli, perchè ne consegni lire 135 a Marcello Lombardi, lire 130 a Vincenzo Lombardi, e lire 65 per ciascuna alle signore Errichetta ed Emilia Giambarba. Ben vero il signor Marcello Lombardi indennizzerà in contanti a prezzo di Borsa la plusvalenza a lui attribuita.

Così deliberato nella prima sezione del detto tribunale addì 30 marzo 1874.

BANDO.

Il cancelliere alla R. pretura di Fojano della Chiana rende pubblicamente noto che con atto esarato avanti il medesimo nel 27 marzo p. p. i signori don Giuseppe, Antonio e Marco del fu Pasquale Debolini, di Lucignano, repudiarono l'eredità loro lasciata da Lorenzo del fu Antonio Debolini con suo testamento del 17 novembre 1869, rogato ser Flamminio Pallini, col quale essi repudianti furono nominati eredi universali. E detta repudia hanno dichiarato espressamente di fare, siccome fanno, non solo alla suddetta eredità loro lasciata in forza del rammentato testamento, quanto ancora come eredi legittimi del predetto testatore; non volendo dalla detta successione risentirne nè utile nè scapito.

Dalla cancelleria della pretura di Fojano lì 13 aprile 1874.

A. GUELFI canc.

2283

CAMERANO NATALE, gerente provv.

ROMA — Tip. EREDI BOTTA.